

IL CAVALIERE D'ITALIA



PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - 149
2ª edizione trimestrale - agosto 2017
Posto di pubblicazione s.p.a. - Spedizibile in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n. 46
art. 1, comma 1, NE/TN

Padova

SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina	4
UNCI PADOVA	7
UNCI BERGAMO	10
UNCI CAMPOBASSO	13
UNCI GORIZIA	15
UNCI LODI	18
UNCI MANTOVA	20
UNCI MILANO	22
UNCI PERUGIA	25
UNCI TRENTO	26
UNCI TREVISO	30
UNCI SALERNO	33
UNCI UDINE	34
UNCI VARESE	36
UNCI VENEZIA	38
UNCI VERONA	40
UNCI VICENZA	44
Noi donne UNCI	46
Rubrica "opinioni e commenti"	48
Rubrica onorificenze	49
Rubrica letteraria	50
Rubrica "il commercialista informa"	51
Rubrica "l'avvocato informa"	52
Rubrica "il medico informa"	53
Rubrica "il notaio informa"	55
Notizie dalla Segreteria Generale	56

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di volontariato e promozione sociale, nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di Onorificenze della Repubblica, è diffusa a livello nazionale, ha una suddivisione in sezioni provinciali e una sottoripartizione in delegazioni fondamentali o di zona.

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di promozione sociale, che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà".

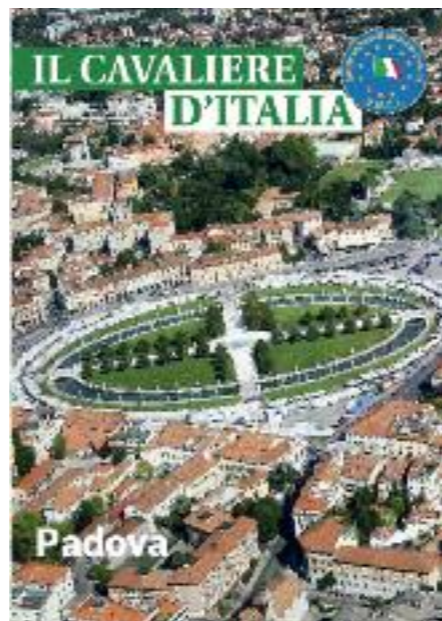
L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stato istituito con la Legge 3 marzo 1951 n. 178 ed è «destinato a dare una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemeritenze verso la Nazione». È diviso in cinque classi di titolo: cavaliere, ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce.

Al presidente della Repubblica, che è capo dell'Ordine, spetta il titolo di Cavaliere di Gran Croce decorato di Gran Cordone.

CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ 2017

Domenica 3 settembre 2017	Gubbio	Convegno provinciale UNCI Perugia
Domenica 17 settembre 2017	Vicenza	Convegno provinciale UNCI Vicenza
Domenica 1 ottobre 2017	Lodi	Convegno provinciale UNCI Lodi
Domenica 8 ottobre 2017	Mantova	Convegno provinciale UNCI Mantova
Sabato 21 ottobre 2017	Verona	Consiglio Direttivo Nazionale
Domenica 29 ottobre 2017	Milano	Premio Bontà UNCI Milano
Domenica 12 novembre 2017	Venezia	Convegno provinciale UNCI Venezia
Domenica 19 novembre 2017	Padova	Premio Bontà UNCI Padova
Sabato 2 dicembre 2017	Udine	Premio Bontà UNCI Udine
Domenica 3 dicembre 2017	Bergamo	Premio Bontà UNCI Bergamo

CHIUNQUE RITENGA DI VOLER SOSTENERE LA RIVISTA "IL CAVALIERE D'ITALIA" PUÒ EFFETTUARE UN LIBERO CONTRIBUTO A MEZZO BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE INTESATO ALL'UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA, CODICE IBAN IT8300310411704000000821047 PRESSO LA DEUTSCHE BANK SITA IN PIAZZA LIBERO VINCO N. 2 A VERONA



IL CAVALIERE D'ITALIA
 Quadrimestrale d'informazione
 Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

Direttore Editoriale
 Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni

Direttore Responsabile
 Cav. Bruno Bonassi

Coordinatore servizi comunicazione
 Cav. Pierlorenzo Stella

Segreteria di Redazione
 Comm. Renato Accili
 Cav. Alberto Favalli

Amministrazione
 Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin

Hanno collaborato ai testi:

Renato Accili	Silverio Gori
Marcello Annoni	Daniilo F. Guerini Rocco
Nino Onofrio Bernardi	Alberto Lembo
Bruno Bonassi	Roberto Marchini
Gianni Bordin	Tina Mazza
Giorgio Brignola	Giuseppe Morselli
Maria M. Buoninconti	Sabrina Moschen
Elio Carletti	Graziano Riccadonna
G. De Cassut Agodi	Bruno Rizzotti
Carlo Del Vecchio	Pierlorenzo Stella
Paolo Ferrazzi	Lucio Tabini
Alfonso F. Gatto	Massimo Verilli
Gabriella Gazzola	Nicola Zoller

Foto di copertina
 Prato della Valle

Editore e Redazione
UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"
 Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona
 Tel. 045 8045392
 E-mail: redazione.cavaliere@libero.it
 www.unci-cavaliereitalia.org

ROC n° 25480 del 16/04/2015
 Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999

Cura grafica e stampa
 Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Questo numero della rivista è stato chiuso in tipografia il 24 luglio 2017.
 Il prossimo uscirà nel mese di dicembre 2017



Carta da foreste gestite responsabilmente
 Inchiostri con solventi a base vegetale

Guida e castello per i Cavalieri

Dici cavaliere a un adulto e subito pensa a un'onorificenza, dici cavaliere a un bambino e subito immagina un castello. Entrambe le immagini hanno una loro attinenza alla figura del cavaliere, l'una appartiene all'oggi e l'altra al passato, ma il comun denominatore resta quel codice di comportamento e di onore che sempre ha caratterizzato questo mondo affascinante. Un mondo che nel medioevo è nato in ambito aristocratico per la difesa dei castelli e si caratterizzava per l'espressione di valori come il coraggio, la forza, l'onore e la fedeltà. Oggi quei principi sono conservati con particolare sensibilità, vengono trasmessi attraverso opere più sociali che militari ma mantengono la stessa vitalità e importanza. Il presente vive dunque di una realtà in continua evoluzione, fortunatamente pacifica e meno classista, che trae linfa dalle radici del passato. Un passato che ogni cavaliere dovrebbe conoscere ed è per questo motivo che con il numero estivo della nostra rivista lanciamo a tutti gli associati due iniziative: la Guida del Cavaliere e il sostegno al recupero di un antico castello.

La Guida del Cavaliere allegata è una rivisitazione di quella già pubblicata nel recente passato, l'obiettivo è offrire agli insigniti uno strumento utile per capire le proprie origini e per offrire una strada sulla quale incamminarsi. L'appoggio al recupero di un antico maniero, invece, si inserisce in un'operazione che non ha precedenti e che per l'UNCI può rappresentare un'occasione di partecipazione alla valorizzazione di un manufatto legato alla storia dei cavalieri. Si tratta del castello di Pergine, in Valsugana (provincia di Trento), che è attualmente in vendita. Attorno a questa notizia si è creato un movimento di interesse locale che ha immaginato un'acquisizione pubblica per trasformare l'antico edificio fortificato in una "casa" aperta alla cultura, all'accoglienza turistica, all'incontro e anche luogo e occasione di lavoro. È così nato un progetto di cittadinanza attiva e responsabile che promuove l'idea di mantenere aperti e fruibili al pubblico i beni storici. Un obiettivo nobile, direi cavalleresco, ma anche una reazione naturale all'eventuale degrado a cui il maniero andrebbe incontro se venisse abbandonato o all'esclusivo uso privato in caso finisse nelle mani di un investitore finanziario. Per favorire l'operazione di interesse pubblico è stata attivata una rete di collaborazioni locali e nazionali, con diversi enti e associazioni, tra cui il FAI (Fondo Ambiente Italiano). L'attuale proprietà si è accordata sull'intento di cooperare per una cessione del Castello di Pergine, per l'inizio del 2018, alla neo-nascente Fondazione Castello di Pergine, che ha lo scopo di acquisire, mantenere e valorizzare il maniero, immobile di elevato interesse artistico e storico, per la promozione e la valorizzazione della cultura, della storia locale e del turismo sostenibile, oltre che per mantenere il contesto paesaggistico e territoriale dell'area. Un'operazione che nasce dal basso e che l'UNCI ha inteso patrocinare gratuitamente come gesto di salvaguardia di un bene storico comune, propulsore di sviluppo culturale, sociale e turistico. Così tornerebbero i cavalieri... niente spade ma strenua difesa di un progetto che restituisce al grande pubblico la testimonianza di una storia che ci appartiene e che promuoviamo. ♦

IN PRIMO PIANO

di Bruno Bonassi



www.comitatocastelpergine.it

Splendore e prosperità



Comune di Padova

PADOVA E LE SUE ORIGINI

Secondo la leggenda Padova (Patavium per gli antichi) sarebbe stata fondata nel 1184 a.C. dal principe troiano Antenore che, fuggendo dalla città di Troia in fiamme, dopo lungo vagare per i mari, giunse nella nostra terra. In base a queste credenze la "Tomba di Antenore", che si trova nella piazza omonima, fu ritenuta il sepolcro del mitico fondatore e tale lo considerano i padovani anche se in realtà il monumento, che risale al 1283, contiene le spoglie di un cavaliere romano ritrovate tra il II ed il IV sec. d.C.

Padova è comunque una città molto antica e ciò è provato da numerose testimonianze archeologiche. Nell'area del centro storico infatti sono stati trovati i resti di uno stanziamento umano che risale al periodo paleoveneto, databile al X sec. a.C. Era il villaggio degli abitanti della palude che si era sviluppato seguendo il corso dei rami principali del fiume Brenta, chiamato Medioacus. Già in quel periodo l'agricoltura, la pastorizia con pecore che fornivano ottima lana e l'allevamento di pregiati cavalli da corsa alimentavano floridi scambi commerciali con i Greci, gli Etruschi e alcuni popoli dell'Europa centro-settentrionale.



Basilica di San Antonio

Solo nel III sec. a.C. per fronteggiare i Galli, i Veneti accettarono l'alleanza con Roma aprendo così la strada alla colonizzazione e alla progressiva romanizzazione del territorio. I Romani lasciarono in Padova segni importanti e tuttora visibili: la sistemazione del territorio, il tracciato delle principali vie di comunicazione, la presenza di grandi ponti a 3 o a 5 arcate che collegavano la città ai borghi esterni e immettevano in importanti vie di comunicazione. Il ponte Mulino, ad esempio, prendeva il nome dai mulini costruiti dai romani e portava nella famosa via Aurelia che, attraversando Belluno, proseguiva fino in Austria. Superando ponte Altinate sul Naviglio interno si entrava nella via Emilia Altinate, la strada più importante di Patavium romana perché dal centro della città portava ad Altino, Concordia e Aquileia, centri importantissimi di quel tempo.

Il ponte San Lorenzo sul Naviglio interno apriva la strada che arrivava ad Adria, florido centro di affari e di commerci, mentre il ponte Corvo conduceva verso i territori orientali. Padova veniva quindi a trovarsi al centro di un nodo di comunicazioni che la collocava in una posizione altamente strategica e grazie anche all'operosità dei suoi abitanti la rendeva una delle città più ricche dell'impero. Segno del suo splendore e della sua prosperità economica era l'Arena romana costruita verso il 60 d.C. (gli odierni Giardini pubblici che ora ne contengono i resti), mentre il Prato della Valle era la sede del teatro romano, luogo tradizionale di spettacoli e di gare equestri. La stessa elegante colonna corinzia che in piazza Garibaldi ora regge la statua dell'Immacolata, era una delle colonne del mercato fluviale che risale all'età dell'imperatore Diocleziano.

La civiltà patavina seppe resistere anche alle grandi invasioni barbariche e assimilando l'avvento del cristianesimo rese possibile una continuità di fondo tra la tarda antichità e l'alto Medio Evo. Rasa al suolo dai Longobardi nel 602, Padova si riprese lentamente guidata dal ruolo propulsivo del clero diocesano e dai benedettini di Santa Giustina.

PADOVA MEDIEVALE

Nel Medio Evo la città diventa per prestigio e per ricchezza uno dei principali centri della Marca veronese-trevisana e quando nel XII sec. diventa un libero comune porta in dote le sue spiccate attitudini mercantili e artigianali. È questo un periodo di grande fervore religioso, economico e culturale che lascia segni indelebili nella città: nuovi edifici impreziosiscono l'urbanistica antica ed esprimono le forze sociali più rappresentative. Il Palazzo della Ragione, dove si amministrava la giustizia, ad esempio, è uno dei capolavori dell'architettura civile europea, mentre la vicina Piazza delle Erbe e Piazza della Frutta erano animate dai colori vivaci delle merci esposte.

La fondazione dell'Università del Bo' nel 1222 farà di Padova un centro di eccellenza nel campo dell'istruzione richiamando professori e studiosi da ogni parte di Europa mentre la devozione religiosa favorirà nel 1232 la costruzione della Basilica del Santo, edificata per custodire le spoglie di S. Antonio, uno dei santi padovani più amati e venerati.

Nei secoli successivi con la signoria dei Carraresi (1318-1405) Padova raggiungerà l'apice della sua potenza politica estendendo il suo dominio su buona parte del Veneto centrale. Il controllo della via del fiume Brenta conferirà ai Carraresi prosperità e prestigio. Il fiume è la "via del legno" che giunge in pianura dalla montagna così come importante è l'acqua per le greggi e per le mandrie che scendono dal massiccio del Grappa, dalla Valsugana e dall'Altopiano di Asiago. Il fiume è anche fonte di energia per gli opifici i cui macchinari vanno in funzione grazie ai salti d'acqua utilizzata anche per la produzione della carta e la lavorazione delle pelli.

L'arte della lana è comunque l'attività trainante dell'epoca, convoglia capitali e mestieri e coinvolge la stessa nobiltà negli affari di banca e nel commercio. Il benessere a sua volta favorisce uno straordinario sviluppo artistico e culturale di cui è testimonianza tra l'altro la Reggia Carrarese edificata vicino al Duomo. Di questo periodo è pure la Cappella degli Scrovegni. Fatta erigere nel 1300 dal nobile Enrico Scrovegni, doveva riscattare l'immagine del padre che aveva fatto fortuna prestando denaro a usura, un'attività bollata come immorale dalla chiesa. La Cappella "ripurificatoria" è stata affrescata da Giotto con



Particolare interno del chiostro della Basilica di S. Antonio

un ciclo di 38 episodi ed è uno dei più famosi monumenti di Padova per la straordinaria forza innovatrice dell'artista e per la luminosità del colore, ricco di sfumature e di contrasti.

IL TEMPO DELLA SERENISSIMA

Dopo una serie di guerre, nel 1406 Padova perde definitivamente la sua indipendenza, diventa "Stato de tera" della Serenissima e accoglie le nuove autorità nel Palazzo del Capitanio, sorto sull'ala orientale delle rovine della Reggia dei Carraresi. Alla dominazione veneziana si deve il rinnovarsi della forma urbana di Padova con l'erezione di una nuova cinta muraria, il sorgere di nuovi palazzi pubblici di Piazza dei Signori e la definitiva sistemazione del Portello, il più importante porto fluviale per la navigazione fino a Venezia. In questo periodo nell'Università di Padova l'insegnamento del diritto e della medicina assurgono a fama internazionale anche grazie alla libertà di cui godevano gli studiosi nella tollerante Repubblica di Venezia. Lo stesso Galileo Galilei trova qui protezione dall'Inquisizione e può insegnare per ben 18 anni (dal 1592 al 1609 ricordando quel periodo come il più bello della sua vita).

Sfidando l'oscurantismo vengono anche incentivati gli studi nel campo della medicina e per fornire i medicinali utili alle cure dei pazienti nel 1545 nasce, primo al mondo, l'orto botanico, detto anche

“Orto dei Semplici”. Conservato con cura e ingrandito con un numero sempre maggiore di esemplari, nel 1997 per la sua bellezza e particolarità è stato riconosciuto dall’UNESCO “patrimonio dell’umanità”. La facoltà di Medicina inoltre nel 1595 inaugurerà il teatro anatomico che, primo in Europa, permetteva agli studenti una visione perfetta della dissezione anatomica dei cadaveri.

Al ’700 invece risale la costruzione dei famosi portici sul modello bolognese e la definitiva sistemazione del Prato della Valle. Sebbene si trovasse a ridosso delle mura della città, il Prato continuava a mantenere un aspetto paludoso e malsano

no dovuto alla conformazione a catino del terreno dove appunto l’acqua ristagnava. Era proprietà dell’Abbazia di Santa Giustina che non aveva i mezzi per curarne la bonifica. Così nel 1767 il Senato Veneto dichiarò l’area “proprietà comunale” e dopo poco nel 1775 in soli 44 giorni Andrea Memmo ne curò la sistemazione ispirandosi alla tradizione veneta del giardino patrizio. Il prato si presenta con un’isola centrale circondata da una canaletta, ornata da un doppio basamento di statue rappresentanti 78 personaggi famosi. Quattro viali lo attraversano su piccoli ponti e si incontrano al centro dell’isolotto.

Sulla grande piazza si affacciano edifici costruiti in varie epoche, per lo più nel ’500 e nel ’700, mentre nell’800 è stata costruita la Loggia Amulea che ospita le statue di Dante e di Giotto. Sullo sfondo la chiesa di Santa Giustina, rinnovata nel ’500 e coronata da un sistema di cupole emisferiche, domina tutto il grande prato che per estensione è il secondo in Europa dopo la Piazza Rossa di Mosca.

La sistemazione artistica del Prato è stato il dono di “addio” di Venezia a Padova. Infatti nel 1797 la Repubblica di San Marco cadeva e dopo le travagliate vicende del periodo napoleonico, Padova entrava a far parte dell’Impero Asburgico. Ma le armi di Napoleone avevano diffuso in Europa gli ideali di libertà ed eguaglianza che troveranno spazio privilegiato di discussione nel Caffè Pedrocchi detto anche il Caffè senza porte perché non chiudeva mai. Sorgendo a fianco dell’Università, ad ogni ora del giorno e della notte, era un vivace punto di incontro di professori e di studenti che si riunivano nelle celebri sale bianca, verde e rossa non solo per discutere di scienza ma anche per preparare i giorni eroici del Risorgimento.

PADOVA OGGI

Nonostante le distruzioni dell’ultima guerra mondiale, Padova conserva pressoché intatta la sua inconfondibile struttura urbana con il centro storico fatto di strette vie porticate, di case antiche, di piazze monumentali e di imponenti edifici ma anche di piccoli gioielli che custodiscono tesori artistici e culturali. Padova è ricordata come la città dei “tre senza”: del Prato senza erba, il Prato della Valle; del Santo senza nome, Sant’Antonio; del Caffè senza porte, il Pedrocchi. ♦



Visione notturna di Prato della Valle



Scenario invernale di Piazza dei Signori

Decennale 2007-2017

Quest’anno si celebra un evento speciale, il 10° anniversario della sezione provinciale UNCI di Padova, avvenimento che la storia consegna a una nobile riflessione.

Ben “10 anni di attività insieme”, un percorso che in questi anni ha rafforzato amicizia e stima, a conferma delle aspirazioni e dell’operato di tutti agli associati. Affiatamento e partecipazione che, uniti alla solidarietà, sono stati, e sempre saranno, il vero propulsore della sezione padovana.

Valore, quest’ultimo, che onora i soci, quale modesto, concreto e disinteressato aiuto ai bisognosi, in risposta all’invito accorato di Papa Francesco: aiutare e donare secondo le personali disponibilità.

Ripercorrendo a ritroso la memoria, si pensi al novembre 2006 in cui lo scrivente, avuta la nomina e dopo pochi mesi l’assunzione della carica di presidente della sezione provinciale UNCI di Padova, a causa dei problemi di salute dell’allora presidente, Cav. George Gordon Davidson, ha iniziato quest’esperienza, seppur con poca conoscenza, organizzazione e la cassa pressoché vuota, ma con tanta voglia di fare.

Nel 2007 la sezione contava pochi iscritti, ma con la forza di volontà e l’impegno morale, sociale e cristiano, che hanno prevalso sull’umana realtà, ora nella ricorrenza del decennale 2007-2017 siamo numerosi e certamente, con questo spirito, in futuro saremo ancor più.

Un ringraziamento particolare, ai vari consiglieri che hanno supportato il lavoro di questo decennio e a tutti i soci per l’ausilio umano, sociale ed economico, senza il quale non saremo di certo qui quest’oggi, visto che “solo uniti possiamo fare di più e meglio, solo insieme”!

Ricordi che con piacere condivido con voi tutti, come aver visitato una quarantina di luoghi di interesse socio-culturale, commemorato eventi storici importanti e aver erogato ben 9 Premi Bontà, ad associazioni e/o persone bisognose, quali: Cucine popolari di Padova gestite da Suor Lia, Associazione “A.S.E.M.” per l’aiuto ai bambini e giovani in Mozambico; Associazione “Vite Vere Down Dadi” di Padova per l’aiuto, la crescita e lo sviluppo della persona diversamente abile; Associazione “A.S.M.E. per l’aiuto e lo studio delle malattie metaboliche dei bambini”; Associazione “A.N.G.T.” per la raccolta e spedizione di materiale medico scolastico in Somalia; sostegno agli alluvionati del Brenta; una casa e aiuto economico ai terremotati del Centro Italia e infine 3 Borse di Merito a tre allieve del prestigioso Conservatorio “Cesare Pollini” di Padova. ♦

Gianpietro De Cassut Agodi



Sede della sezione UNCI Padova



Membri del Consiglio Direttivo di Sezione

UN AUTOREVOLE PADOVANO

Il Cav. Dott. Gigi Vasoin De Properi, nostro socio veterano, defunto nel gennaio 2017, ci ha onorato della sua singolare e importante presenza in questi 10 anni di vita associativa nell’UNCI padovano.

Nobile persona, ha coperto svariate cariche pubbliche ed è stato insignito come Padovano Eccellente. Noto storico padovano, nonché autore di testi in dialetto padano e di storia patavina, ha

scritto dal 1923 al 2013 libri che rimarranno nella storia dei padovani. È scomparso all’età di 90 anni, sostenuto dall’amore dei figli e dall’affetto di tutta la sezione provinciale dell’UNCI di Padova.

Formidabile fortezza

Domenica 14 maggio, ha avuto luogo un visita culturale di primavera al castello di Monselice, altrimenti noto come Ca' Marcello o castello Cini, organizzata dal presidente Cav. Gianpietro De Cassut Agodi e dal consiglio direttivo della sezione provinciale UNCI di Padova.

Situato in una posizione che domina gli accessi per i Colli Euganei e per Padova dalla parte sud orientale, il castello di Monselice si offre sin dalle origini come naturale e formidabile fortezza, rifugio sicuro per i suoi abitanti e golosa preda per quanti mirano ad occupare i punti strategici più importanti della campagna veneta. Un complesso di edifici composto di quattro nuclei principali, più una rocca, tutti edificati e ristrutturati tra l'undicesimo e il sedicesimo secolo. La parte più antica, sulla destra entrando dal portone nella Corte Grande, è il Castelletto, con l'annessa Casa Romanica, sulla sinistra sorge la massiccia sagoma della torre di Ezzelino. Al centro, come nucleo di collegamento fra i due edifici esistenti, si trova Palazzo Marcello, mentre sulla cima della collina sorge una rocca. Infine la biblioteca del castello, che sorge sull'ampia spianata antistante la torre di Ezzelino, ricavata in un edificio preesistente alla fine del XVI secolo. Complesso che, dal 1981, è di proprietà della Regione Veneto, ed è aperto al pubblico da marzo a novembre.

Scontato il successo della visita a uno dei gioielli del circondario padovano, soci e simpatizzanti dell'UNCI hanno potuto

poi gustare le prelibatezze appositamente cucinate dallo chef Nicolò Ermolli, presso la vicina "Osteria La Campana" di Monselice. ♦

Pierlorenzo Stella



Cena dell'anniversario

Nella serata di giovedì 8 giugno, soci e simpatizzanti della sezione UNCI di Padova, raccogliendo l'invito del presidente Cav. Gianpietro De Cassut Agodi, hanno partecipato numerosi alla "cena sociale di solidarietà 2017" indetta per il 10° anniversario di fondazione dell'UNCI padovana, tenutasi a Caselle di Selvazzano, accolti dalla generosità dall'amico e socio Comm. Franco Ruzza.

Evento esclusivo dei locali Cavalieri, che sebbene si rinnovi annualmente, questa volta ha assunto un particolare significativo momento di riflessione per il memorabile traguardo raggiunto.

L'avvenimento, che ha avuto il patrocinio della Regione Veneto, Comune di Padova e dell'Unione Provinciale Artigiani di Padova, è stata l'occasione per il bilancio che racchiude ben 10 importanti anni di attività, costituiti da svariate iniziative e progetti solidali, realizzati grazie all'impegno di tutti gli associati, sapientemente condotti dal presidente provinciale Cav. Gianpietro De Cassut Agodi e dai membri del consiglio direttivo patavino.

Nel corso della cena luculliana sono stati consegnati i diplomi di appartenenza all'UNCI ai nuovi soci e, per l'aiuto perpetuato in questi dieci anni, sono stati altresì consegnati dei riconoscimenti dell'UNCI, a: Dott. Sergio Tognon, Cav. Alberto Cossu,

Dott. Alfredo Gambato, Comm. Franco Ruzza, Comm. Dino Tabacchi, Cav. Berto Vassilli, Dott. Gianfranco Coccia, Dott. Michelangelo Cecchetto, Dott. Fabrizio Zupo e Dott. Guglielmo Frezza, nonché "alla memoria" al Cav. Gigi Vasoin De Prospero.

L'ambiente accogliente e confortevole, il menù irreprensibile, hanno reso il momento conviviale indimenticabile, incoraggiato da uno spirito generoso e solidale di partecipanti e organizzatori, che hanno devoluto, per l'ennesima volta, l'intero incasso al progetto associativo di raccolta fondi in aiuto dei bisognosi e meno fortunati, che anche quest'anno andrà a completarsi nel mese di novembre con l'attribuzione del Premio Bontà UNCI città di Padova. ♦

Pierlorenzo Stella



Con il patrocinio di



REGIONE DEL VENETO



Comune di Padova



In crociera ai Caraibi

Un gruppo di soci e amici UNCI, provenienti da varie città, hanno partecipato insieme al presidente Gr. Uff. Marcello Annoni sulla nave MSC Opera alla crociera ai Caraibi. Arrivati a Cuba, passeggiata nella magica atmosfera dell'Avana (patrimonio dell'Unesco) nel quartiere vecchio: visita alla piazza San Francesco d'Assisi, delle Armi, della Cattedrale e fermata alla Piazza della Rivoluzione.

Durante gli spostamenti in pullman abbiamo incontrato numerose auto americane degli anni cinquanta dai colori sgargianti, non è mancata la sosta in uno dei più famosi bar dell'Avana, frequentato da Ernest Hemingway per assaggiare il miglior mojito della città e tappa in un negozio per acquistare rum e sigari famosi in tutto il mondo e infine, pranzo in un tipico locale allietato dalla vivace musica caraibica.



Alcuni soci nella Piazza della Rivoluzione all'Avana di Cuba



Le rovine Maya a Tulum in Messico

Percorso panoramico nell'elegante quartiere di Quinta Avenida e lungo il magnifico viale che costeggia il mare. Ripartiti dall'Avana, successiva meta in Jamaica a Montego Bay: mare, sole, sabbia, splendide e lussureggianti foreste tropicali; tra felci, piante di banana, palme e innumerevoli orchidee.

A Ocho Rios incantevoli cascate del fiume Dunn, dove le acque scorrono sulle terrazze di roccia calcarea; impossibile dimenticare la fantastica avventura di rafting sul fiume Martha Brae. Emozionante l'incontro con il Console Comm. Giuseppe Maffessanti, al quale abbiamo consegnato il diploma per il ventennale di appartenenza all'UNCI, in una sala dove la bandiera italiana faceva da sfondo fra i molti riconoscimenti.

Prima di salutarci e accompagnarci alla nave ci ha mostrato il moderno ospedale, fortemente voluto e finanziato da lui, a servizio di persone bisognose di cure provenienti da tutto il Paese, ma prive di possibilità economiche. Per fortuna durante tutta la navigazione mare calmo e tempo favorevole. Sosta alle isole Cayman nella capitale GeorgeTown, visita alla residenza del Governatore e lungo la splendida spiaggia prima di raggiungere Turtle Farm, lussuosi Hotel a cinque stelle, particolare curioso i cimiteri sorgono sulla spiaggia a fianco degli Hotel.

A Turtle Farm, centro di ricerca unico al mondo nella protezione delle tartarughe che arrivano a pesare fino a 300 kg, emozionante poterle tenere nelle nostre mani.



Console della Jamaica Comm. Giuseppe Maffessanti

Da non dimenticare nella laguna l'opportunità di un bagno fra razze (plastinaca americana tipica di queste acque) che si lasciano accarezzare e accettano il cibo dai visitatori e l'incontro con i delfini.

Arrivati a Cozumel in Messico, visita alle rovine della città fortificata di Tulum che si affaccia sulle acque cristalline caraibiche, la guida ci ha illustrato i resti archeologici e la civiltà Maja, esortandoci ad approfondire la storia di questo popolo e a ritornare in questi straordinari e unici luoghi. Per non farci mancare nulla, assaggio in un locale tipico della squisita torta "tortuga al Rhum" il cui gusto ci ha ricordato il sapore dei nostri babà. Rientro all'Avana e partenza per l'Italia, soddisfatti per i ricordi, le bellezze dei luoghi, lo stupore, la musica che rimarranno di queste vacanze trascorse insieme. Storie di momenti condivisi, di simpatia, di confidenze e di affetti tra amici veri e sinceri, anche questo è vivere nell'UNCI. ♦

Tina Mazza



Alcuni soci sulla nave

UN PERCORSO DI EMOZIONI E SPERANZE

Un gruppo di soci dell'UNCI bergamasca con il presidente Gr. Uff. Marcello Annoni e il Cav. Pierino Angeloni dell'Associazione Monvico, hanno partecipato al percorso "sulle Orme di Papa Giovanni", un sentiero fra fede, natura e storia nei luoghi giovannei. Mentre a Sotto il Monte ci recavamo davanti alla statua del nostro Papa sotto la chiesa parrocchiale, abbiamo letto commoventi contenuti delle innumerevoli targhette appese ai pannelli intorno al giardino: storie di vita, invocazioni, riflessioni, ringraziamenti e da alcune frasi emergeva la fragilità della solitudine di chi le aveva scritte. La nostra attenzione era motivata non dalla curiosità ma dal desiderio di condivisione. Dopo una personale preghiera alla statua di Papa Giovanni XXIII ci siamo avviati alla casa natale dove è iniziato il nostro cammino. Durante il tragitto per arrivare verso Cà de Rizzi a Pontida, sentiero che il futuro Papa percorreva da fanciullo per recarsi al collegio di Celana: suggestivi i panorami dei paesi bagnati dall'Adda, i sentieri attraverso i boschi dove la bellezza della natura ci invitava a ritrovare noi stessi. Significative santelle raffiguranti la Madonna che ci rammentavano quando i contadini, rientrando dalle loro pesanti fatiche, sostavano per riposarsi un poco invocando una devota preghiera a "Colei" che è la mamma di tutti. Di fronte ai diversi sassi commemorativi abbiamo pensato agli esempi del Papa che ci indicano che le debolezze di ognuno di noi si devono trasformare in fiducia e disponibilità verso chi ha più bisogno con umiltà e ascolto. Arrivati al Santuario della Madonna a Cà de Rizzi dove il Papa era ospite della zia nella casa a fianco della chiesa, quando studiava presso il collegio di Celana, abbiamo ammirato la statua del Papa in mar-



mo di carrara in altezza naturale benedicente una donna con in braccio un bambino. Un momento di vera devozione alla scultura della Madonna Addolorata, attorniata da fiocchi, posta a guardia dell'acqua, dove le mamme in attesa rivolgono una preghiera. Nell'interno della chiesa sopra l'altare si ammira l'affresco della Madonna Addolorata e ai lati della Vergine molti voti donati dalle mamme, in particolare gestanti e partorienti. Durante il pranzo abbiamo augurato sereno viaggio al Comm. Roberto Arrigoni che a breve percorrerà il cammino di Santiago di Campostela. Al momento dei saluti mi ha particolarmente colpito la serenità dei volti dei partecipanti, non traspariva la stanchezza fisica del percorso, ma la soddisfazione di aver condiviso un'esperienza così significativa e avevo l'impressione di avvertire in tutti la consapevolezza di scegliere sempre la via dell'amore come Lui ci ha esortato nella sua vita.

Prestigiosa collezione

Sabato 27 maggio 2017 un gruppo di soci dell'UNCI bergamasca accompagnati dal Prof. Giovanni Dal Covolo hanno visitato un'interessante mostra al Palazzo Reale di Milano: "Manet e la Parigi moderna". Un percorso artistico di opere in esposizione che arrivano dalla prestigiosa collezione del museo "Orsay di Parigi". Vari soggetti: nature morte, donne, paesaggi della sua Parigi, alcuni disegni e acquarelli. Oltre ai capolavori di Manet, abbiamo potuto osservare quadri di altri maestri avanguardisti contemporanei di cui Manet era considerato un caposcuola. Splendide opere di Boldini, Cezanne, Degas, Fantin Lautor, Gauguin, Monet, B. Morissot, Renoir, Signac e Tissot.



Nel pomeriggio, in una giornata soleggiata, ci siamo spostati alla periferia di Milano all'Abbazia di Chiaravalle, uno dei più splendidi esempi di architettura cistercense del nord Italia; stupenda all'arrivo la chiesa con la monumentale torre nolare, la così detta Ciribiciaccola, uno dei primi esempi dell'architettura gotica d'Italia. Uno splendido complesso architettonico di stile sia romanico che gotico, costruito a metà del XXII secolo per volere di San Bernardo da Chiaravalle. Nell'interno dell'Abbazia abbiamo potuto contemplare la famosa Madonna del Luini, oltre ad alcuni affreschi trecenteschi di scuola giottesca, tra i più raffinati del territorio milanese. Nella sagrestia abbiamo ammirato graffiti che raffigurano vedute di Milano attribuite al Bramante. In fondo al refettorio uno stupendo affresco. Grande emozione nel visitare il Chostro da cui si può vedere la torre, ci invita a pensare alla vita di preghiera dei monaci, ma soprattutto quella sensazione piacevolissima di tranquillità e serenità che ci pervade in diversi conventi.

Al termine di questa giornata, abbiamo ringraziato il Prof. Giovanni Dal Covolo per la sua disponibilità e collaborazione a favore dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia e soprattutto per la sua preziosa cultura. ◆

Tina Mazza

Nuova sezione al debutto

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 5 del mese di aprile, presso la sala consiliare del Comune di Campobasso, riuniti in Assemblea Ordinaria Elettiva, gli associati della provincia di Campobasso hanno provveduto a formalizzare la nascita della locale neosezione dell'UNCI composta da 19 soci ed eleggere il relativo Consiglio Direttivo provinciale, come da delega ufficiale ricevuta da presidenza nazionale e segreteria generale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, in data 7 marzo 2017 in Verona.

Sono risultati eletti consiglieri provinciali: Uff. Giuseppe D'Amico, Cav. Antonio Santangelo; Loretta Negrino, Michele Fabrizio D'Amico e Nicola Fratangelo, che hanno di-

chiarato di accettare la carica. Consigliere nazionale: Uff. Giuseppe D'Amico.

In successiva sessione ordinaria, si sono riuniti i neoconsiglieri provinciali eletti, che hanno provveduto a nominare: presidente l'Uff. Giuseppe D'Amico; vicepresidente, il Cav. Antonio Santangelo, segretaria di sezione e responsabile donne, Loretta Negrino; amministratore Nicola Fratangelo.

Al termine delle formalità di rito, il neopresidente di sezione, Uff. Giuseppe D'Amico, ringraziava la presidenza nazionale, la segreteria generale dell'UNCI e in modo particolare il Cav. Pierlorenzo Stella, per aver favorito e sostenuto la nascita della sezione di Campobasso. ◆

Renato Accili



Il nuovo CDS dell'UNCI di Campobasso: Loretta Negrino, Uff. Giuseppe D'Amico, Cav. Antonio Santangelo e Nicola Fratangelo



Alcuni soci dell'UNCI di Campobasso



ONORIFICENZE IN CITTÀ ALTA

Bergamo ha scelto Città Alta per raccogliersi, attorno al tricolore, nella giornata della Festa della Repubblica.

Una breve cerimonia in Piazza Vecchia ha salutato il 2 giugno nel 71° anniversario del referendum con cui gli italiani scelsero di voltare pagina, abbandonando la monarchia.

È stata la prima Festa della Repubblica per il nuovo prefetto, Dott.ssa Elisabetta Margiacchi, in città da poche settimane che, come da tradizione, ha sfilato davanti al reparto interforze e al plotone di allievi ufficiali della Guardia di Finanza, schierati in piazza insieme alle autorità civili e militari (tra cui i parlamentari, il sindaco Dott. Giorgio Gori, il presidente della Provincia Dott.

Matteo Rossi, il Vescovo Francesco Beschi), rappresentavano l'UNCI, il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni con la responsabile nazionale donne Uff. Tina Mazza.

Il Prefetto, dopo la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha consegnato le onorificenze ai seguenti insigniti: Cav. Magda Bianco, Cav. Bruno Bonassi, Cav. Luigi Cantamessa, Cav. Federico Cenci, Uff. Battista Chiesa, Cav. Graziella Corali, Cav. Giovanni Danesi, Cav. Oliviero Dodaro, Cav. Privato Fenaroli, Cav. Guido Fornoni, Cav. Luigi Gritti, Cav. Giovanni Danesi, Cav. Luigi Manenti, Cav. Claudio Mapelli, Cav. Maurizio Meloni, Cav. Leonardo Mucciacciaro, Cav. Anna Rosiello, Cav. Claudio Rossi, Cav. Giuseppe Sodano.



G.M. SERVICE

DI BORDIN CATERINA & C.

S.N.C.

**ARTICOLI
E ACCESSORI
MONOUSO
PER L'INDUSTRIA,
COMMERCIO
E RISTORAZIONE**



**STIRERIA
INDUSTRIALE
E FINISSAGGIO**



**TRASPORTI
E LOGISTICA**



SEDE AMMINISTRATIVA: Via Callalta, 31/A - Riese Pio X (TV)

Tel. 0423.483489 - Fax 0423.483247 - e-mail:riese@gmservicesnc.it - e-mail:alano@gmservicesnc.it

Per non dimenticare

Mercoledì 31 maggio 2017, a Sagrado (GO), si è commemorato il 45° anniversario della strage di Peateano, nel cui vile attentato persero la vita il Brigadiere Antonio Ferraro, il Carabiniere Donato Poveromo e il Carabiniere Franco Dongiovanni, insigniti della Medaglia d'Argento al Valor Civile "alla memoria" e della Medaglia d'Oro "vittima del terrorismo".

Dopo la doverosa resa degli onori ai caduti è stata deposta una corona d'alloro da parte del Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Tullio Del Sette, accompagnato dal Comandante Interregionale Vittorio Veneto, Gen. C.A. Aldo Visone, dal Commissario del Governo di Trieste, dott.ssa Annapaola Porzio, Prefetto di Gorizia, dalla dott.ssa Isabella Alberti e dall'Ispettore Regionale del F.V.G. dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Mentre un'altra corona è stata deposta da parte dei Sindaci dei Comuni di Sagrado, Gradisca d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, mentre l'arcivescovo di Gorizia, Monsignor Carlo Roberto Maria Radaelli, ha impartito la propria benedizione sul monumento dedicato alle tre vittime. Il Comandante Generale dell'Arma ha espresso la vicinanza dell'Istituzione: «Siamo con voi e lo saremo per sempre. L'Arma dei Carabinieri era la famiglia di questi tre giovani e sarà sempre la vostra». Così ha voluto salutare i familiari delle tre vittime presenti, accompagnati dai parenti, che non hanno voluto mancare alla toccante cerimonia. Proseguendo nell'intervento, ha ricordato che: «Non dobbiamo dimenticare e non dimenticheremo mai quanto accaduto, lo dobbiamo a questi eroi caduti nello svolgimento del proprio compito, alle loro famiglie e alle giovani generazioni. Qui ricordiamo il dolore dell'Arma e di un Paese, ma anche la capacità di reagire immediatamente. Questi ragazzi sono morti senza immaginare che quella notte sarebbe stata l'ultima, eppure consapevoli, come tanti loro colleghi ogni giorno, di dover essere pronti a correre un rischio più elevato di qualsiasi altro cittadino. Non saranno dimenticati neppure fra altri 45 anni, perché rappresentano gli ideali di questo Paese». A seguire l'intervento del sindaco di Sagrado, dott.ssa Elisabetta Pian, che nel 2014 ha ac-

colto l'invito dell'UNCI di Gorizia, a cui si sono unite altre Associazioni del territorio, per intitolare il piazzale del monumento "Al Carabiniere". Per questo motivo, il Gen. C.A. Del Sette ha voluto, al termine della cerimonia, che fossero immortalati i promotori di tale iniziativa con una foto. Il Sindaco, nel prosieguo, ha espresso la propria riconoscenza e dell'intera comunità da lei rappresentata all'Arma dei Carabinieri, «per il quotidiano servizio prestato alle comunità locali», sottolineando inoltre come essa sia «composta da tanti silenziosi servitori dello Stato, che con il loro operato ci trasmettono quotidianamente non solo sicurezza, ma il senso della democrazia e della libertà». Nello schieramento, oltre a un picchetto d'onore del 13° Reggimento Carabinieri F.V.G. di Gorizia, una rappresentanza dell'Arma in servizio della Legione Carabinieri F.V.G., tra cui lo stesso Comandante, il Gen. B. Vincenzo Procacci, i gonfaloni della Provincia di Gorizia e dei Comuni di Gradisca d'Isonzo, di Savogna e di Sagrado, oltre al coro della sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Carabinieri e una rappresentanza della scuola media statale di Gradisca. ♦

UNCI GORIZIA
uncigorizia.wix.com/unci-gorizia

Il Gen. C.A. Tullio Del Sette con i Sindaci e la rappresentanza UNCI di Gorizia



Bontà, sport e solidarietà

Si è svolta domenica 14 maggio 2017, presso il Comune di Sagrado, la consegna dei riconoscimenti del XIII Premio Bontà 2017 organizzato dalla sezione provinciale dell'UNCI di Gorizia.

I premiati sono stati, per il Comune di Sagrado, Maria Rosa Visintin Cervellieri, per il Comune di Grado, Mons. Armando Zorzin, per il Comune di Gradisca d'Isonzo, Milvia Zuttion, e per il Comune di Gorizia, la Parrocchia di Campagnuzza, il cui riconoscimento è stato consegnato al Parroco e alle professoressa Licia Lorusso, Maria Caterina Barba, Marina Tuni, Alessandra Miliello, Franca Mattioli e Maria Pia Interina.

Il Premio allo Sport, giunto alla sua VIII edizione, quest'anno ha visto protagonista Severino Princic, mentre il IV Premio Solidarietà che, come di consueto, vuole gratificare i ragazzi delle scuole, ha voluto rimarcare l'attività svolta dalla Scuola Primaria Giosuè Carducci di Sagrado. Istituto che realizza sempre progetti di beneficenza, e in particolare quest'anno, ha promosso una raccolta di fondi a favore di una scuola che si trova in una zona colpita dal terremoto. Un'attività didattica di alto profilo che insegna ai bambini ad aprirsi e a raccogliere le sfide del nuovo mondo per esserne attivi protagonisti domani.

Alla cerimonia erano presenti l'on. Giorgio Brandolin, in qualità di presidente del



Il Prof. Mag. Hilmar Suntinger, l'Uff. Antonio Boscolo e la Dott.ssa Elisabetta Pian

CONI regionale, il Sindaco di Sagrado, dott.ssa Elisabetta Pian, a cui va un sentito ringraziamento per la particolare disponibilità dimostrata nell'organizzazione dell'evento e la vicinanza alla nostra Associazione con cui da tempo collabora per svariate iniziative, l'assessore del Comune di Grado, Claudio Gaddi, l'assessore di Gorizia, Silvana Romano, l'assessore di Gradisca d'Isonzo, Francesca Colombi, il presidente della Lega Italiana Lotta Tumori, Umberto Miniussi e il Prof. Vincenzo Orioles, che ha tenuto una lectio magistralis su "Dal libro cuore alla scuola del tablet".

Sono stati conferiti degli attestati UNCI ai nuovi soci, i Cavalieri Renzo Dentesano e Alfredo Iacopini, e ai soci simpatizzanti Erik Laurencic, Albano Marusic e Roberto Bile, mentre sono stati nominati soci onorari il Cav. Thomas Schmalz e il Prof. Mag. Hilmar Suntinger, amici della vicina Carinzia, da anni sempre presenti agli eventi organizzati dalla nostra Associazione.

La cerimonia è stata patrocinata dal Comune di Sagrado, dalla Provincia di Gorizia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e dalla BCC di Staranzano e Villesse, a cui è stata espressa sentita gratitudine per l'opportunità fornita nella circostanza. ♦

Massimo Verilli



Foto di gruppo dei premiati

Sorpresa dagli amici carinziani

Nel corso della manifestazione del Premio Bontà, è stata consegnata l'onorificenza della "Österreichisches Schwarzes Kreuz" (la Croce Nera Austriaca) al presidente della sezione provinciale UNCI di Gorizia, Uff. Roberto Selva, direttamente da parte dei delegati carinziani della Schwarzes Kreuz, Cav. Thomas Schmalz e prof. mag. Hilmar Suntinger. La Croce Nera Austriaca è un'istituzione federale che ha finalità prettamente umanitarie e di mantenimento della pace a favore della comunità e delle nuove generazioni. L'importante onorificenza, che lo stato austriaco riserva a illustri personaggi, il cui impegno sociale è sottoposto a una scrupolosa valutazione, viene concessa per meriti acquisiti, a diverso titolo, per impegni svolti a favore dell'istituzione austriaca nel corso della propria attività professionale e/o personale.

Un sentito ringraziamento alla delegazione austriaca della Schwarzes Kreuz, che oltre a essere da diversi lustri indiscus-

si dell'UNCI, rappresentano un vero e proprio punto di riferimento per la nostra Associazione nella vicina Austria.

Complimenti vivissimi da parte di tutto il Consiglio Direttivo di Sezione e dai soci dell'UNCI goriziana al proprio presidente per la prestigiosa onorificenza ricevuta! ♦



Il Cav. Thomas Schmalz consegna la Croce Nera Austriaca all'Uff. Roberto Selva



Sicurezza in ogni settore

Progettazione, produzione e installazione di sistemi di sicurezza per lavori in quota

Patrimonio artistico	Building	Condomini	Industria	Residenziale
				

Security Building Service Srl

I 24050 COVO (Bg) Via SS. Filippo e Giacomo - Tel.: +39 0363 938 882 - Fax: +39 0363 995 040 - www.lineevita.it - progettazione@lineevita.it

Un concerto di ricordi

di Gabriella Gazzola

Venerdì 2 giugno 2017, nella cornice semplice ed elegante della Piazza Madre Cabrini di Livraga, è stato festeggiato, alla luce ancora vivida della sera, il 71° compleanno della nostra Repubblica attraverso un concerto d'onore, organizzato dall'Amministrazione comunale di Livraga insieme con la sezione provinciale dell'UNCI di Lodi.

Un pubblico folto e attentissimo, in cui si notava la presenza assai numerosa di Cavalieri, si è assiepatato nella piazza seguendo con commossa partecipazione le note dell'Inno Nazionale con cui si è aperto il concerto eseguito con passione dal Corpo Bandistico "Giovanni Vittadini" sapientemente diretto dal Maestro G. Parmigiani che per alcuni pezzi ha ideato anche la strumentazione: un concerto che ha piacevolmente alternato passi di musica classica con altri di musica contemporanea; da *Il Flauto Magico* di Mozart e dal *Minuetto del Bove* di Haydn, tanto per citare qualche esempio, ai brani classico-rock di Reverberi o del grande fisarmonicista Deiro, divenuto musicista di successo e docente in America dopo l'esperienza di immigrato, impiegato in miniera. Nell'intervallo tra la prima e seconda parte



Festa della Repubblica a Lodi

del concerto, con scelta tempistica sapiente, il Sindaco di Livraga, Giuseppe Maiocchi, ha rivolto il suo speciale saluto alle autorità presenti, ricordando come la celebrazione della nascita della Repubblica sia «un appuntamento estremamente importante, che segna il cammino di ognuno di noi e ci deve spronare a voler bene alla nostra Italia».

In questa prospettiva, reputa assai importante la distribuzione, in questa circostanza, ai giovani neo-maggiorenni del suo Comune di una copia della nostra Costituzione, «fondamento per potersi rialzare dopo la guerra, e modello per il mondo intero»: un gesto simbolico che consegna ai giovani una parte importantissima della nostra storia.

Ma prima di qualsiasi altra considerazione, il Sindaco ha commemorato la figura straordinaria di un personaggio di spicco, innamorato della sua terra d'origine e di recente mancato: lo scrittore di successo, il brillante giornalista Albertini, sempre profondamente impegnato nel suo lavoro e appassionato alla vita.

Anche il presidente, Comm. Silverio Gori, invitato a parlare, dopo avere espresso alle autorità e ai cittadini il sentito saluto dell'UNCI e avere ringraziato l'Amministrazione e il Sindaco per la gentile ospitalità, nella comune celebrazione dell'anniversario, ha esortato a riflettere sui risultati positivi che attraverso l'istituzione della Repubblica si sono raggiunti, soprattutto nella qualità della vita e a rinvenire in essa gli stimoli per un continuo miglioramento, «senza piangersi addosso» ma essendo orgogliosi di quanto finora raggiunto. Anche Gori, grande amico di Albertini fin dagli anni '70 ne ha commemorato con profonda emozione la figura indimenticabile di uomo e scrittore dedicandogli il saluto e il sorriso che si rivolge a chi «è sempre e per sempre presente tra noi».

Dopo lo svolgimento della seconda parte del concerto e momenti di serena convivialità, la serata si è conclusa all'insegna del ricordo della nascita felice della nostra Repubblica. ♦

Visitatori incantati

Un folto gruppo di cavalieri dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia - sezione provinciale di Lodi, accompagnati dal presidente Comm. Silverio Gori, e dal presidente della sezione UNCI milanese, Cav. Lucio Tabini, ha visitato nel comune di Merlino il palazzo Carcassola-Grugni. Dopo il saluto del sindaco Giovanni Fazzi, è iniziato il percorso all'interno del famoso palazzo ricco di storia e di aneddoti accompagnati dalla guida Giulia Guerini che ha messo in risalto le bellezze dell'antico maniero: Palazzo costruito alla fine del '500 che consta di 40 stanze con affreschi e dipinti ispirati alla pittura classica del '500 nonché soffitti adornati a cassettoni in legno intagliato e decorato. Camini, scale, balconate e persino i sotterranei incantano ogni visitatore e anche il nostro gruppo è rimasto meravigliato.

Il viaggio è poi proseguito nella frazione Lavagna in comune di Comazzo, per la visita all'antico Oratorio di San Biagio di Rossate. Un capolavoro del '500 che versava in condizioni preoccupanti ma che con l'aiuto economico della T.E.M. è stato completamente restaurato sia nella struttura che nelle parti interne dove sono riapparsi e restaurati affreschi di qualità.

Durante la visita, alla presenza del sindaco Italo Vicardi, la guida arch. Francesco Pallanza che ha anche seguito tutti i lavori di restauro, con competenza e qualità di espressione ha tenuto i partecipanti con il fiato sospeso talmente era coinvolgente la sua relazione sulle origini dell'Oratorio, attribuito a Donato Bramante giovane, e ri-

guardo a tutte le scoperte effettuate durante i lavori: dall'affresco dell'altare al battistero, alla pavimentazione e altre ancora.

Terminato l'accrescimento culturale, i partecipanti si sono dedicati a gustare le prelibatezze del posto. ♦

Silverio Gori



Partecipanti alla gita culturale a Merlino



Foto del gruppo UNCI a Rossate

PUBLISTAMPA

ARTI GRAFICHE EDITORIA CARTOTECNICA

Più cultura, più sviluppo

Sosteniamo la sottoscrizione popolare per acquistare il Castello di Pergine, un bene storico, luogo di cultura, arte e ospitalità, affinché rimanga di tutti e per tutti.

Via Dolomiti, 36
38057 Pergine Valsugana TN
t. 0461.511000
info@publistampa.com
www.publistampa.com
f /publistampaartigrafiche

www.comitatocastelpergine.it

Passeggiata culturale

Sabato 13 maggio, la sezione provinciale dell'UNCI di Mantova ha visitato con una interessante gita socio-culturale la storica città di



I partecipanti alla gita ad Aquileia



Consegna del gagliardetto UNCI alla titolare dell'Hotel Patriarchi



Foto di gruppo all'Azienda Agricola Lorenzon Enzo

Aquileia e la vicina Grado. Ad accogliere i partecipanti alla gita, una giovane e preparatissima guida, che dopo aver fatto una prefazione sull'importante città friulana dell'Impero Romano, ha iniziato la passeggiata culturale seguita da tutti con grande interesse.

La fondazione della città risale al 181 a.C. per opera dei Romani, e venne eretta a barriera nei confronti dei Galli con base di rifornimento stante il collegamento al porto. Dopo aver subito nei secoli numerose incursioni e rovinose devastazioni, nel 400 Aquileia venne occupata dai Veneziani per poi passare tra i possedimenti del Sacro Romano Impero nel 1509 per poi tornare sotto la Repubblica di Venezia.

All'interno della Basilica, si sono potuti ammirare i sarcofagi dei Patriarchi, le numerose Cripte che consentono di ripercorrere la storia e il viaggio nel passato. Visitati pure i ruderi del Battistero, la Chiesa dei Pagani e alcuni siti archeologici in varie zone della città, per poi sostare e pranzare presso l'Hotel Patriarchi di Aquileia.

Nel pomeriggio, una breve ma interessante escursione è stata dedicata alla vicina città di Grado, importante centro turistico e termale, noto anche come l'Isola del Sole e per la sua particolare storia.

D'obbligo una veloce visita alla Basilica di Santa Maria delle Grazie e alla Basilica paleocristiana di Sant'Eufemia.

Prima di lasciare la terra friulana, la comitiva è stata invitata a visitare le cantine dell'Azienda Agricola Lorenzon Enzo di San Canzian d'Isonzo. Guidati dallo stesso titolare nei vari reparti, al termine è stato servito un signorile rinfresco con brindisi finale affiancato dai vini "I Feudi di Romans" di loro produzione.

La magnifica gita ad Aquileia e a Grado, coronata da una bella giornata di sole, è stata possibile grazie alla sempre fattiva collaborazione del socio UNCI Brigadiere dei Carabinieri Michele Di Bert in servizio CC. a Latisana (UD), al quale vanno i nostri ringraziamenti. ♦

Bruno Rizzotti

Studenti modello

Sabato 10 giugno, presso gli Istituti Santa Paola di Mantova, sono state consegnate da parte della sezione provinciale dell'UNCI di Mantova due Borse di Studio a favore di studenti che si sono maggiormente distinti sotto il profilo scolastico per impegno e serietà.

Una Borsa di Studio, alla memoria del Comm. Giuseppe Monaco, già nostro dirigente UNCI, è stata assegnata allo studente Matteo Briani, dell'Istituto Santa Paola e consegnata dal Direttore dello stesso Istituto Ing. Enrico Furgoni.

La successiva Borsa di Studio, alla memoria del Cav. Giulio Formizzi a cui è intitolata la sezione Virgiliana dell'UNCI, è stata assegnata alla studentessa Paola Bellandi dell'Istituto Comprensivo di Montichiari.

Durante la cerimonia sono stati ricordati il presidente onorario UNCI della sezione di Mantova Comm. Renzo Dalmaschio e i dirigenti ai quali sono state intitolate le Borse di Studio, che in vita si sono sempre impegnati con convinzione ed entusiasmo in queste iniziative benefiche.

La cerimonia è proseguita con un saggio musicale dei componenti del complesso "la Famiglia" dei Maestri Caniato e Formizzi, con i figli Enrico alla tromba, Alessia al violino e Lara all'arpa celtica. Il saggio si è concluso sulle note del "Silenzio" suonato magistralmente alla tromba dal figlio Enrico.

Un rinfresco a tutti i presenti è stato offerto dai famigliari del Comm. Giuseppe Monaco, sempre vicini alla sezione UNCI della nostra città. ♦

Giuseppe Morselli



Premiazione dello studente Matteo Briani



Premiazione della studentessa Paola Bellandi

SOLIDARIETÀ E BENEFICENZA

Il Consiglio Direttivo della sezione provinciale dell'UNCI di Mantova ha deciso e deliberato di assegnare in beneficenza due Premi Bontà San Giorgio a favore dell'AGA Associazione Genitori per l'Autismo di Mantova e alla Coop Sociale Onlus Mantova Soccorso di Bagnolo San Vito. La consegna ha avuto luogo presso la sede dell'associazione, presenti per l'AGA il presidente Mario Vezzani con la responsabile Fio-

renza Cavallari, mentre per la Coop Sociale Onlus Mantova Soccorso di Bagnolo San Vito Mantova, c'era la presidente Barbara Bellocchio, mentre per l'UNCI erano presenti il presidente Uff. Giuseppe Morselli, il vicepresidente Uff. Mario Nespoli, l'Uff. Franco Genovesi, il Cav. Luciano Benedini, il Cav. Sergio Ortu, il Cav. Claudio Saccani e Bruno Rizzotti. Presenti, inoltre, il presidente della locale sezione dell'Associa-



zione Polizia di Stato Roberto Mambriani e il presidente UNSI di Mantova, Uff. Carlo Bertello.

Quando il burraco vince in solidarietà

Nel prosieguo dell'attività filantropica/culturale della sezione provinciale UNCI milanese, in collaborazione con il presidente della Fondazione Famiglia Legnanese Dr. Gianfranco Bononi, è stato organizzato per domenica 19 marzo un Torneo di Burraco benefico con raccolta fondi da destinare al Premio Bontà 2017 in favore di opere e/o Associazioni meritevoli che si svolgerà il 29 ottobre 2017. Il Torneo di Burraco "Gioca, divertiti e... fai del bene" ha avuto luogo nella splendida cornice della Villa Jucker sede della Fondazione Famiglia Legnanese e ha visto la partecipazione di una nutrita rappresentanza di associati e membri del CDS, tra cui il presidente Cav. Lucio Tabini, il Cav. Salvatore Di Muro, il Rag. Luigi Giudici, la Rag. Tina Mastropietro e il Cav. Angelo Mocchetti.

In tarda serata, prima della proclamazione dei vincitori il Cav. Lucio Tabini ha ringraziato il presidente Bononi per l'ospitalità e la disponibilità, sottolineando i meriti della Fondazione Famiglia Legnanese, raccolti nel corso dei suoi 67 anni di storia, riuscendo a ben interpretare il senso d'identità e radicamento alla terra in cui ha vissuto. Il Cav. Tabini ha voluto anche ricordare una carissima persona, il Cav. Luigi Caironi, spentosi nello scorso



Gruppo di partecipanti all'evento

febbraio, che è ne è stato il fondatore e conduttore per oltre 37 anni, fornendo al territorio di Legnano un ampio contributo umanitario e di solidarietà costruttiva. Ha sottolineato poi l'impegno dei soci dell'UNCI nella vita civile e il concetto del volontariato con riferimento all'impegno personale umanitario, filantropico attraverso l'associazionismo di promozione sociale.

Infine, ha spiegato che i fondi raccolti attraverso il Torneo di Burraco benefico verranno devoluti alla Fondazione Mission Bambini il cui testimonial è l'attore comico Max Pisu, quale Premio alla Bontà 2017. A seguire i ringraziamenti ai partecipanti, i colleghi della ex Banca di Legnano, al presidente dell'Associazione Pensionati BDL, gli amici del Lyons Club Host 1 Parabiago, del Gruppo Burraco Parrocchia Parabiago, del Burraco Club di Busto Arsizio, del Burraco Club di Legnano e dei giudici arbitro che hanno condotto le fasi del gioco.

Con immensa gratitudine ha ringraziato gli amici Stake Holder che hanno aiutato a mettere a disposizione i premi per i vincitori: Fratelli Rossetti Spa, Crespi Bonsai, Cozzi è Casa Srl, Profumeria Manuela di Parabiago, Erboristeria Erba Sole, persone e aziende che condividono con l'UNCI il significato della "solidarietà".

Ha preso poi la parola il Dott. Gianfranco Bononi, presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, che si è dichiarato onorato di aver ospitato l'UNCI milanese, soffermandosi sul ruolo di cittadinanza attiva nel sociale, rendendosi disponibile a condividere anche per il futuro iniziative solidali. Scambio di gagliardetti e stretta di mano tra presidenti sono stati quindi accompagnati da un lungo applauso, sotto la bandiera tricolore dei Cavalieri e il Gonfalone della Fondazione Famiglia Legnanese, uniti nella solidarietà.

A seguire, premiazione dei partecipanti, aperitivo e buffet davvero all'altezza della situazione, conclusosi con un simpatico arrivederci dei concorrenti, entusiasti per l'ottima organizzazione dell'evento. ◆

Lucio Tabini

Papa Francesco in visita alle Terre Ambrosiane

Sabato 25 marzo, una delegazione della sezione provinciale di Milano, accompagnata dal presidente Cav. Lucio Tabini, ha presenziato alla visita che Sua Santità Papa Francesco su invito del Cardinale S.E. Angelo Scola ha voluto rendere alla Città di Milano e alle terre ambrosiane.

«In questa città io ho un popolo numeroso dice il Signore» (At.18.10) ed è stato proprio così! Ad accogliere il Pontefice alla S. Messa celebrata a Villa Mirabello nel Parco di Monza sono accorsi più di un milione di persone, di fedeli e non, tutti insieme accomunati da un unico desiderio: sentire la parola di un uomo, di un sacerdote di nome Bergoglio che ha il coraggio di mostrarsi "normale". Tra la folla di fedeli, anche i Cavalieri hanno atteso l'arrivo di Papa Francesco, la cui giornata milanese è iniziata presto, dalle periferie: nelle case popolari di Via Salomone, attraverso incontri con alcune famiglie, l'arrivo in Duomo per la recita dell'Angelus, la visita ai carcerati di San Vittore con i quali è rimasto a pranzare, per poi giungere al Parco di Monza, tra una folla di fedeli indescrivibile e qui durante la celebrazione della S. Messa un grande messaggio per tutti, per l'universo intero, tra cui l'ac-



cenno all'accoglienza e all'amore per il prossimo dei milanesi, una popolazione che conta un esercito del bene di oltre 240mila volontari. Tra le immagini splendide di questa giornata, che sono rimaste scolpite nel cuore dei presenti, resterà comunque l'abbraccio tra Francesco e Scola, l'applauso ammirato del Papa quando l'Arcivescovo ha donato 55 appartamenti per delle famiglie bisognose. Proprio "la Milan col coeur in man" come il Papa ha ricordato con gioia e affetto. Benedicendo i partecipanti all'evento. Una giornata indimenticabile! ◆

INEDITA POESIA

La sezione provinciale dell'UNCI milanese è lieta di comunicare che il consigliere Cav. Angelo Mocchetti è stato premiato nel corso del IX Premio Letterario Internazionale Città di Cattolica-Pegasus Literary Awards, tenutosi presso il Teatro Regina a Cattolica, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia Romagna e la Città di Cattolica. La serata di premiazione, un vero e proprio gran gala, ricco di eventi, ha visto la partecipazione di personaggi del mondo della letteratura e dello spettacolo. Il Premio alla Carriera è stato assegnato a Mario Lavezzi, per la sceneggiatura a Pupi Avati; premiata anche l'opera di Francesca Scopelliti, dedicata al compagno, il compianto Enzo Tortora. La giuria, retta da Giuseppe Benelli, già presidente per più di vent'anni del Premio Bancarella, ha dovuto vagliare le opere di più di 1600 autori nelle varie sezioni. L'autore rescaldinese Cav. Angelo Mocchetti si è classificato al secondo posto, per la poesia inedita, con il testo "Tracce lievi". Dirigente Scolastico, Ca-



Premiazione del Cav. Angelo Mocchetti

valliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, socio del Lions Club Rescaldina Sempione e componente del Gruppo Cultura del Distretto Lions 1081b1, Governatore Carlo Massironi, Angelo Mocchetti, oltre ad aver ricevuto riconoscimenti in diversi concorsi letterari, è il vincitore del "Premio Laurentum" (Roma) nel 2016.

Scende in campo la generosità

La sezione provinciale UNCI di Milano ha organizzato domenica 14 maggio 2017 "La Giornata Sportiva benefica dei Cavalieri d'Italia" in collaborazione con l'A.S.D. Lombardina Calcio di Milano, collegata al Centro Sportivo dedicato al grande calciatore Giacinto Facchetti.

L'evento proposto dal socio Alfredo Buonsante ha avuto un bel successo di partecipazione, con un programma che ha visto dapprima la partecipazione di due squadre esordienti della A.S.D. Lombardina, poi due squadre over 35, una dell'UNCI e l'altra della A.S.D. Lombardina che hanno dato vita a una sana e leale competizione di calcio, con la vittoria andata a quest'ultima per 3 a 2. I giocatori e gli atleti messi in campo hanno dato prova di talento e fisicità offrendo al numeroso pubblico assiepato sulla tribuna uno spettacolo entusiasmante, al termine del quale il presidente Cav. Lucio Tabini, accompagnato dal direttivo di sezione dell'UNCI, ha sentitamente e affettuosamente ringraziato lo staff dirigenziale della A.S.D. Lombardina Calcio guidato dall'Ing. Massimo Cabrele, anch'esso socio UNCI, per l'ospitalità offerta all'evento e soprattutto la sincera sensibilità verso l'aspetto benefico della manifestazione sportiva, le cui offerte ricavate saranno destinate interamente al prossimo Premio Bontà UNCI Milano



Scambio di gagliardetti UNCI e A.S.D. Lombardina

2017, che si svolgerà il 29 ottobre 2017. Nel corso del rituale scambio dei gagliardetti e dei premi (medaglie con tricolore) concessi a tutti i giocatori over 35 e alla categoria esordienti ha voluto sottolineare i valori dello sport che ci uniscono, quali l'amicizia, la lealtà, la solidarietà, l'impegno, il coraggio e la pace.

Si tratta di ideali universali validi per tutti e in ogni tempo e che sanno riunire persone diverse, per territorio, cultura, età, abilità.

Una bellissima giornata che si è conclusa con un buffet, foto di rito e la promessa di ritornare presto a calpestare l'erba verde di un campo di calcio per sostenere eventi solidali. ♦

Lucio Tabini



I giocatori delle squadre sfidanti

Promozione capillare e innovativa

Martedì 11 aprile si è tenuta all'Aeroporto San Francesco di Perugia un'importante manifestazione sociale e musicale, organizzata dall'Associazione About Umbria e dalla sezione provinciale dell'UNCI di Perugia, in occasione dell'inaugurazione di nuovi voli che collegano la Regione Umbria con città nazionali ed europee.

Alla presenza dei rappresentanti dei Comuni di Perugia, Terni, Assisi, Gubbio, Torgiano e del Lago Trasimeno, nonché della Regione Umbria e di altri importanti enti, il presidente della Sase Dott. Ing. Ernesto Cesaretti, insieme al direttore generale Izsler Dott. Stefano Cinotti, hanno rivolto il saluto ringraziando autorità e ospiti per la presenza e partecipazione, sottolineando l'importanza dei nuovi avio-collegamenti della Regione Umbria sia sotto l'aspetto turistico e soprattutto per quanto attiene l'industria, il commercio e tutte le attività economiche produttive regionali collegate.

Il Dott. Ugo Mancusi, socio dell'UNCI perugina, insieme alla Dott.ssa Sonia Bagnetti, presidente dell'Associazione About Umbria magazine e al Direttore editoriale Dott.ssa Laura Zazzerini, ha presentato il nuovo Portale-rivista bilingue online e cartacea "About Umbria magazine" che vuole proporre l'immagine dell'Umbria

più dinamica, viva e vivace, attraverso un'attività di comunicazione per il turismo nazionale e internazionale.

Il presidente provinciale dell'UNCI Comm. Elio Carletti ha salutato e ringraziato autorità e pubblico presenti, ricordando come l'associazione svolga un ruolo sociale rivolto a conferire ogni anno a un medico docente e direttore di cattedra universitaria una medaglia d'oro con pergamena. Questo riconoscimento viene conferito per le scoperte di metodologie innovative atte a curare e guarire le persone sofferenti di malattie rare e sconosciute dalla scienza medica.

La manifestazione, partecipata da circa 200 persone, tra cui svariati soci dell'UNCI, si è conclusa con un applaudito concerto dei musicisti Federico Galieni al violino e Maria Rita Carletti al pianoforte, che hanno allietato una platea attenta e qualificata, con tecnica e melodia di suoni che si sono fusi insieme fornendo un ascolto piacevole che ha riscosso un ampio consenso.

Al termine, i rappresentanti e promotori della manifestazione hanno salutato e ringraziato Autorità e pubblico presente offrendo un ricco buffet. Emittenti televisive e i giornalisti di varie testate regionali e nazionali hanno successivamente dato ampia visibilità all'evento. ♦

Elio Carletti



Pubblico in sala



Il Comm. Elio Carletti saluta e ringrazia i partecipanti

Tradizionale pellegrinaggio

di Graziano Riccadonna

Una commovente “Signora delle Cime” ha concluso alla tromba quest’anno l’incontro dei Cavalieri d’Italia al Santuario di Pietralba.

Una considerevole compagine di soci e simpatizzanti della sezione provinciale dell’UNCI ha partecipato domenica 23 aprile al “Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Pietralba”, caldeggiato dal coordinatore delle delegazioni trentine e rappresentante della delegazione delle Dolomiti, Comm. Giorgio Debertol.

Il presidente provinciale della sezione UNCI trentina Gr. Uff. Ennio Radici guida la nutrita rappresentanza. L’appuntamento rappresenta ormai una tradizione cara ai Cavalieri d’Italia per il significato del luogo e del culto, organizzata insieme con il Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia e Interforze di Trento.

I partecipanti, giunti da diverse località



del Trentino, si sono ritrovati nel luogo sacro posto a 1.520 metri s.l.m., presso il Santuario di Pietralba (BZ), ove hanno assistito alla messa celebrata in onore dei Cavalieri dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Al termine della Santa Messa i partecipanti hanno sfilato in corteo, preceduti dalle bandiere delle delegazioni, e si sono portati presso la grotta della Madonna per un momento di raccoglimento. ♦



IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Giovedì 23 marzo, nella sala delle conferenze del Muse - Museo delle Scienze di Trento, si è tenuta l’Assemblea annuale dei giornalisti iscritti negli elenchi professionisti e pubblicitari dell’Ordine dei giornalisti del Trentino Alto Adige.

Dopo la relazione del presidente Fabrizio Franchi, sono stati premiati 18 giornalisti con 40 anni d’iscrizione all’Albo, tra i quali l’addetto stampa della sezione provinciale UNCI di Trento, Cav. Graziano Riccadonna, abituale collaboratore della rivista “Il Cavaliere d’Italia”, a cui l’intero staff di redazione e gli associati dell’UNCI tutti porgono sentite vivissime congratulazioni!

Pierlorenzo Stella



Premiazione Cav. Graziano Riccadonna

Antichi segreti di qualità nella casa del caffè

di Graziano Riccadonna

Successo alla visita guidata dei Cavalieri dell’UNCI al Museo del Caffè di Rovereto, presso la storica Torrefazione del Caffè Bontadi, sabato 20 maggio.

Sotto la regia dell’Uff. Renato Trinco e Cav. Rino Angheben della delegazione UNCI Rovereto e Vallagarina, la visita guidata si è svolta con la guida attenta del socio Cav. Stefano Andreis della ditta Bontadi, che ha accompagnato i Cavalieri allo storico Museo del Caffè e al reparto tostatura con spiegazione delle varie fasi di lavorazione del caffè.

In particolare la visita guidata ha affrontato con dovizia di mezzi la documentazione sui vari tipi di caffè e vari tipi di tostatura, il vero “segreto” di tutte le torrefazioni storiche come la Bontadi.

Una storia lunga, quella della Bontadi, iniziata nel Settecento con il fondatore Carlo, giunto nel 1790 dalla Pianura Padana a Rovereto con la dovuta capacità manageriale e soprattutto tanta voglia di lavorare e mettersi in gioco nella città lagarina nel nuovo settore merceologico del caffè e derivati. Seguono poi nel Novecento Oddone, che nel 1850 sviluppa la rete commerciale di Carlo rafforzando la compagine sociale, e Iperide, che nel 1890 converte la bottega dalle varie categorie merceologiche in attività prevalente rivolta verso il buon caffè, infine Leo nel Novecento getta le basi per la torrefazione del caffè così come lo conosciamo ora.

Tra il nutrito gruppo di visitatori, tutti molto interessati, il presidente provinciale della sezione UNCI di Trento, Gr. Uff.



Il Cav. Andreis, il Gr. Uff. E. Radici, l’Uff. R. Trinco e il Cav. R. Angheben durante la consegna del crest dell’UNCI



Spiegazione di una fase della lavorazione del caffè

Ennio Radici, che ha consegnato al Cav. Stefano Andreis una targa ricordo della istruttiva manifestazione, oltre ad alcuni membri del Consiglio Direttivo di Sezione, tra cui il coordinatore della delegazione UNCI delle Dolomiti, Comm. Giorgio Debertol, e il Cav. Pierlorenzo Stella, nonché la responsabile della delegazione UNCI delle Giudicarie Cav. Andreina Zambotti. ♦



Panoramica del gruppo di visitatori della sezione provinciale UNCI di Trento

Connubio Cavalieri e Alpini



di Graziano Riccadonna

Cavalieri d'Italia festeggiano il 71° anniversario della Repubblica Italiana 1946-2017 con gli Alpini in attesa dell'Adunata Nazionale del 2018 a Trento.

Cornice dell'evento la preziosa ospitalità del rinomato Hotel "Villa Madruzzo" di Trento.

Dopo il saluto di benvenuto del presidente provinciale UNCI Gr. Uff. Ennio Radici, il presidente provinciale ANA Cav. Maurizio Pinamonti ha illustrato i valori sottesi all'Adunata Nazionale del prossimo anno, cui ha chiesto e ottenuto di associare l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia vista la comunità di scopi e di valori che unisce gli Alpini ai Cavalieri. «L'Adunata vuol essere un importante momento di condivisione di valori e di prospettive verso cui i nostri concittadini sono indirizzati per un domani migliore! E i Cavalieri d'Italia sono i primi nel tenere alto tale vessillo».

Presenti il Commissario del Governo dott. Pasquale Gioffré, il momento convegnistico ha vissuto un importante momento con la presentazione del volume di Claudio Fabbro, "La Grande Guerra e il Sentiero della Pace".

L'importante studio storico di Fabbro esamina in dettaglio il percorso del sentiero della Pace, singolare via che unisce storicamente i ghiacciai sopra i 3000 metri dello Stelvio, dell'Adamello e della Marmolada, con le vallate meridionali del Trentino digradanti verso il lago di Garda. In questo modo, viene ricostituito il filo conduttore della memoria storica del Trentino-Sud Tirolo nei suoi gangli storici e nel suo significato di unione di popoli divisi cento anni fa, ma affratellati in un comune destino legato all'ambiente alpino.

L'occasione era propizia per la consegna delle distinzioni "Onore e Merito UNCI" a Peter Bertagnoll, il Gr. Uff. Giuseppe Bertoldi, Attilio Fabio Cristallo, Luigi Forti, Peter Kofler, Gaetano Manna, Cav. Luciano Tranquillini, Giuseppe Pompilio,



Tavolo dei relatori



Pubblico in sala



Consegna del Diploma di Benemerita dell'UNCI al Cav. Maurizio Pinamonti, presidente della sezione ANA di Trento



Consegna del Riconoscimento d'Onore dell'UNCI all'Uff. Battista Polonioli

Paolo Bordon, direttore dell'Azienda Sanitaria del Trentino.

In conclusione l'assegnazione del Premio Bontà-Solidarietà a "Progetto 92", cooperativa sociale impegnata a favore di ragazzi, giovani e famiglie, con lo scopo della promozione umana e dell'integrazione sociale delle persone, in genere minori e giovani bisognosi di intervento socio-assistenziale ed educativo.

L'ideale gemellaggio con l'Associazione Nazionale Alpini in vista dell'Adunata Nazionale del 2018 è stato siglato dalle note del concerto della Fanfara degli Alpini di Lizzana. ◆



Bandiere delle delegazioni della sezione provinciale UNCI di Trento



Saluto del Cav. Vincenzo Fiumara alla Fanfara degli Alpini



Il direttivo della sezione UNCI Trento

ONESTÀ INTELLETTUALE E RETTITUDINE

Il 4 giugno scorso, ci ha lasciati il comm. Riccardo Bianchin, classe 1920, presenza costante nel tessuto culturale roveretano, socio della sezione provinciale dell'UNCI di Trento - delegazione di Rovereto, che ha sempre partecipato con assiduità ed entusiasmo alle iniziative dei Cavalieri. Per ben 15 anni presidente della locale sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, di cui era tuttora presidente onorario, è ricordato quale persona estremamente corretta, fedele al giu-

ramento fatto alla Patria, per la quale aveva combattuto nel secondo conflitto mondiale, dapprima in Africa, poi in Russia, sino alla cattura e deportazione nei campi di prigionia in Germania, da cui tornò dopo la liberazione. Una persona dai nobili valori, quali onestà intellettuale, rettitudine, attaccamento al dovere e correttezza, che lo hanno accompagnato per tutta la vita.



Intraprendente dinamicità

Il 125 marzo 2017 nella Sala Convegni della Chiesa Votiva di Treviso si è tenuta l'assemblea della sezione provinciale dell'UNCI trevigiana, presieduta dal Cav. Gianni Bordin in sostituzione del presidente Comm. Antonio Sergio Sossella.

È stata tra l'altro l'occasione per il resoconto annuale delle numerose attività poste in essere non solo in ambito locale (partecipazione e organizzazione convegni, commemorazioni e inaugurazioni, pellegrinaggio a Roma, presenza al Giubileo di Santa Eulalia, Premio della Bontà UNCI Treviso, ecc.), ratifica della cooptazione di 2 nuovi consiglieri, Sandro Gussoni e Giovanni Stona, quest'ultimo nominato anche nuovo amministratore di sezione e approvazione del bilancio consuntivo 2016 e preventivo 2017.

Sono state altresì poste le basi per la programmazione di alcune manifestazioni per l'anno in corso, come ad esempio una Festa del Cavaliere all'interno del parco dell'Istituto GRIS, di grande valore sociale, alla quale far partecipare anche i locali portatori di handicap, verosimilmente domenica 9 luglio; celebrazione in occasione della Ricorrenza Madonna della Salute presso la Chiesa di San Zenone degli Ezzeolini, per domenica 19 novembre, alla quale far seguire le elezioni del Consiglio Direttivo di Sezione e nominare i consiglieri nazionali per il quadriennio 2018-2021.

Approvato altresì all'unanimità il regolamento dell'assemblea elettiva della se-

zione trevigiana e programmato il pranzo sociale di fine anno per domenica 17 dicembre 2017.

In seguito il vicepresidente ha poi ringraziato il direttivo per la collaborazione fornita, e in particolar modo, il Cav. Vittorio Torresan e l'Uff. Giuseppina Beraldo, per la loro presenza e disponibilità.

Comunica altresì che tra i nuovi soci è presente la Dott.ssa Maria Gomierato, per due legislature sindaco di Castelfranco Veneto, riferendo alla platea che sono in corso contatti con l'attuale sindaco e presidente della provincia di Treviso, per la concessione di un locale da adibire a sede cittadina dell'UNCI di Treviso, nei pressi della sede della provincia.

Successivamente l'Uff. Lorenzo Zara porta all'assemblea i saluti del Comm. Antonio Sergio Sossella, assente per motivi di salute, che ringrazia i nuovi associati ed elogia il Cav. Gianni Bordin per la sua intraprendenza e forza d'animo che hanno permesso alla sezione provinciale di Treviso di raggiungere traguardi insperati.

Al termine della riunione, alla presenza del Dott. Diego Bardini, vicesindaco di Mogliano Veneto (TV), sono stati consegnati i diplomi ai seguenti nuovi iscritti all'UNCI: Cav. Mario Biancotto, Cav. Luigi Crosato, Alessandro Dina, Dott.ssa Maria Gomierato, Claudio Micheletto, Cav. Biagio Muraro, Cav. Mauro Pozzobon, Lgt. A.M. Ilario Quagliotto e Comm. Narciso Zanchetta. ♦

Pierlorenzo Stella



Foto di gruppo dei nuovi soci



Consegna del diploma sociale alla Dott.ssa Maria Gomierato

Le Freccie Tricolori danno spettacolo

Nella giornata del 21 aprile le sezioni provinciali dell'UNCI di Treviso e Udine in collaborazione con l'associazione ANDOS presieduta dal Comm. Mariangela Fantin, si sono ritrovate insieme per far visita alla base dell'Aeronautica Militare di Rivolto (UD), sede delle nostre Frecci Tricolori. Siamo stati accolti dal Comandante e dal personale con grande piacere.

Abbiamo trascorso momenti emozionanti nel vedere le loro acrobazie appositamente indette in nostro onore sopra le nostre teste. Tutti i partecipanti si sono emozionati nel vedere tali esibizioni. La visita alla base è proseguita presso i velivoli storici utilizzati dalla pattuglia acrobatica nazionale. Proseguendo poi la nostra gita ad Aquileia, dove abbiamo posto una corona di alloro alla tomba dei Militi Ignoti con una cerimonia ufficiale, presieduta dal vicepresidente provinciale di Udine Franco Mattiussi, il Sindaco di Aquileia e il Gen. Ottogalli, ex Capo di Stato Maggiore della Difesa, dal Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, presi-



dente dell'UNCI udinese, e dal Cav. Gianni Bordin, vicepresidente UNCI Treviso. Il Gen. Ottogalli si è poi messo a disposizione del gruppo per la visita alla Basilica e al sito archeologico dimostrando grande preparazione nelle spiegazioni ai partecipanti. La giornata è culminata con momento conviviale presso il ristorante I Patriarchi. ♦

INCOMPARABILE FEDELTA'

Il 29 aprile a Mogliano Veneto (TV) nel salone d'ingresso di Villa Torni, che è anche sede della sezione provinciale dell'UNCI di Treviso, una delegazione di associati coordinata dal vicepresidente Cav. Gianni Bordin ha partecipato alla presentazione del libro sulla vita da volontaria dell'esule dalmata Edda Catich Dall'Antonia, esempio ineguagliabile di fedeltà e amore verso il volontariato. In oltre quarant'anni di attività, ha fatto onore ai sette principi fondanti della Croce Rossa Italiana: umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità e universalità. Gran Donna e amica di ogni volontario, ha contribuito in maniera esemplare alla vita e alla crescita associativa. Insignita dell'onoreficienza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, della Medaglia d'Argento al Merito della Sanità Pubblica e della Medaglia d'Oro con Diploma al Merito della Croce Rossa Italiana. Il vicepresidente Cav. Gianni Bordin, dopo aver espresso il suo compiacimento per l'invito ricevuto, ha portato i saluti del Presidente Nazionale Grande Ufficiale Marcello Annoni, del presidente provinciale Commendatore Antonio Sergio Sossella e dei soci UNCI tutti.



La Gr. Uff. Edda Catich Dall'Antonia con l'Uff. Lorenzo Zara, Uff. Giuseppina Beraldo, Cav. Gianni Bordin e Cav. Valter Trabucco

Impegno sociale

Il 4 giugno nella stupenda cornice di Villa Benzi Zecchini di Caerano di San Marco si è svolta la 22^a edizione del Premio Bontà della città di Treviso, con la presenza del Senatore Franco Conte e del Cav. Gianpietro Prof. Favaro, del presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni, della responsabile nazionale donne Uff. Tina Mazza, del presidente provinciale dell'UNCI trevigiana Comm. Antonio Sergio Sossella, dei Sindaci delle località ove hanno sede le Associazioni premiate, autorità civili, militari e religiose. Alla presenza dei numerosi partecipanti, sono state premiate:

- l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X;
- l'Associazione ASAV di Vedelago;
- l'Associazione "Per mio Figlio" di Treviso;

la Dott.ssa Annalisa Basso, dirigente dell'Istituto Gris di Mogliano Veneto, e alcune Suore che con amore e impegno costante sono a servizio di vari portatori d'handicap del succitato Istituto in cui operano.

Commovente l'atto di consegna di uno speciale riconoscimento di Merito al Comm. Antonio Sergio Sossella e al Comm. Dino Dian, soci fondatori della sezione dell'UNCI di Treviso, che per tanti anni, con instancabile fervore, hanno operato in seno all'associazione, rendendola esemplare.

Alla fine della cerimonia è seguito un rinfresco per tutti, per poi proseguire con il pranzo sociale alla Trattoria Schiavon. ♦

Gianni Bordin



Tavolo dei relatori



Esibizione dell'orchestra



Comm. Antonio Sergio Sossella e Comm. Dino Dian, posano con la targa ricordo e l'attestato di benemerenzza dell'UNCI



Dirigenti dell'UNCI con la caratteristica torta associativa, servita al termine del pranzo conviviale

Precetto Pasquale

UNCI SALERNO

Il 31 marzo 2017, organizzato dal presidente, Uff. Alfonso Francesco Gatto in collaborazione con i membri del consiglio direttivo, si è svolto il Precetto Pasquale dei soci della sezione provinciale dell'UNCI di Salerno, nel Pontificio Santuario della Beata Vergine del Rosario in Pompei (NA).

Santa Messa celebrata dal Vice Rettore del Santuario, Don Ivan Licinio, che nel corso della funzione ha ricordato con immenso affetto la memoria del compianto Cav.

Salvatore Rossi, prodigatosi lodevolmente in seno all'UNCI nell'adempimento dell'incarico di segretario provinciale e, per la cui scomparsa, associati e simpatizzanti dell'UNCI salernitana si sentono vicini al profondo dolore della famiglia.

Dopo la celebrazione, è seguita una cena conviviale presso una tipica trattoria locale, servita per rafforzare i rapporti di reciproca stima e amicizia degli appartenenti al sodalizio. ♦

Alfonso Francesco Gatto



Membri del CDS UNCI Salerno



Partecipanti alla funzione per il Precetto Pasquale



Soci con la torta UNCI



Il Consiglio Direttivo della sezione provinciale UNCI di Salerno, gli associati, amici e simpatizzanti, vicini alle famiglie del Cav. Salvatore Rossi, venuto tristemente a mancare, si uniscono al loro dolore e preghiera.





ANDREATTA & NICOLETTI

IDEE PER PREMIARE

DISTINTIVI - MEDAGLIE - CREST - TARGHE
RICAMI - STAMPE
BANDIERE - LABARI - GAGLIARDETTI
ARTICOLO PROMOZIONALI E DA REGALO

Via Brescia 19/C Trento | Tel. 0461 98 50 85

www.ideeperpremiare.com





Cavalieri in Abbazia

La suggestiva cornice dell'Abbazia di Rosazzo ha riunito domenica 21 maggio i Cavalieri della sezione provinciale dell'UNCI di Udine per la XIV edizione del Premio Friuli, che viene conferito a coloro che, friulani e non, tengono alto il nome del Friuli, in patria e all'estero grazie alle loro capacità manifestate in ambito scientifico, culturale, economico-imprenditoriale e sportivo.

Riconoscimento che, dalla sua istituzione, gode del supporto e patrocinio del Comune di Manzano, a cui si sono aggiunti da subito anche: Presidenza del Consiglio Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine, Camera di Commer-



Tavolo delle autorità: On. Prof. Giorgio Santuz, Gr. Uff. MdL. Marcello Annoni, Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, Vicepresidente Consiglio Regionale "F.V.G." Prof. Paride Cargnelutti, Vicesindaco di Manzano Paz. Lucio Zamò



Pubblico nella "Sala della Palma"

cio Industria Agricoltura e Artigianato di Udine, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Provincia di Udine, Confindustria F.V.G. Comitato Regionale Giovani Imprenditori dell'Industria, Confindustria Udine.

L'evento organizzato dalla sezione udinese è stato preceduto dalla S. Messa officiata da Don Pasquale Didonna, Cappellano militare 2° Stormo Areobase Rivolto, e animata dal quartetto vocale composto da eccellenti artisti, quali: Mariangela Casagrande e Vanessa Battistella - soprano, Loreta Battistella e Gianna Peresson - mezzo soprano, Manuela Bellomo - all'organo, magistralmente diretto dal Maestro Cav. Olinto Contardo.

È seguita poi la premiazione presso la Sala della Palma dinanzi a un parterre allargato di autorità civili, militari e religiose, tra cui: il vicepresidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia Paride Cargnelutti, l'On. Prof. Giorgio Santuz, il vicesindaco di Manzano Lucio Zamò, il Dott. Giovanni Maria Leo per la Prefettura di Udine, il Gr. Uff. Roberto Dipiazza sindaco di Trieste, il presidente nazionale dell'UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni e i rappresentanti delle sezioni nazionali ed estere dell'UNCI, tra cui Gorizia, Treviso, Venezia e Lussemburgo.

L'ambito riconoscimento, costituito da una scultura in argento raffigurante due mani congiunte a completamento di un sinuoso corpo di donna, da una pergamena celebrativa e da una medaglia della Presidenza del Consiglio della Regione F.V.G., è stato assegnato al Dr. Miran Skrap, medico neurochirurgo, e al M.o Giorgio Celiberti, artista pittore-scultore, che vantano un curriculum d'eccezione:

- Il Dr. Miran Skrap nasce a Trieste nel 1953, si laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Trieste, con tesi in neurochirurgia conseguita con il massimo dei voti. Assistente presso la clinica di Neurochirurgia della Università di Lubiana e assistente incaricato di ruolo presso la Divisione di Neurochirurgia di Trieste, consegue l'idoneità a primario di Neurochirurgia nel 1989.

Direttore dell'unità di Neurochirurgia di Udine dal 1997 a tutt'oggi. Relatore ufficiale in numerosi congressi, meeting nazionali ed internazionali di neurochirurgia, è autore di svariati lavori scientifici, pubblicati su riviste nazionali e internazionali. Ha effettuato prolungati periodi di frequenza e anche corsi di aggiornamento presso rinomati centri ospedalieri universitari esteri al fine di conseguire una sempre più elevata qualificazione professionale. È docente presso la Scuola di specializzazione in Neurochirurgia della facoltà di Medicina e Chirurgia di Padova e presso le Scuole di specializzazione in Oculistica e Chirurgia Generale di Udine. Ha effettuato migliaia di difficilissimi interventi al cervello e anche alla schiena (rachide); i successi del Dr. Skrap e della sua équipe sono innumerevoli. Da anni è attivo nello specifico campo della ricerca, collaborando con strutture nazionali e internazionali.

- Il M.o Giorgio Celiberti nasce a Udine nel 1929, adolescente frequenta l'Istituto Bertoni e il Convitto Paolo Diacono di Cividale del Friuli, ma poi per via dell'interesse per il mondo dell'arte, approda al Liceo Artistico di Venezia. Nel 1948, non ancora ventenne, è l'artista più giovane che partecipa alla XXIV Biennale di Venezia, esponendo l'opera "Ferrovia". Nel febbraio di detto anno, lascia il Liceo artistico per trasferirsi a Roma dove porta le sue opere che espone presso la Galleria del Secolo, per la mostra degli artisti astratti. Tra il 1952 e il 1958 vince tre borse di studio dal Ministero della Pubblica Istruzione che gli consentono di trascorrere lunghi periodi di studio e ricerca in alcune capitali europee, Parigi, Londra e Bruxelles. A partire dagli anni Cinquanta, le opere di Celiberti sono presenti nelle esposizioni italiane e internazionali conseguendo prestigiosi premi e riconoscimenti. Al suo attivo numerose esposizioni, personali e collettive, in Italia e all'estero. Attività e opere, delle quali si sono interessati, attraverso stampa, radio e televisione, noti giornalisti, critici, scrittori e artisti. Opere che si trovano in collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero.

Ha inteso dar lustro alla cerimonia, facendo onore ai premiati, il Cav. di Gran Croce Prof. Attilio Maseri, cardiologo di fama internazionale, docente universitario, personalità a cui è stato conferito il rico-



Consegna dell'attestato d'iscrizione UNCI alla Cav. Elda Del Dò



Consegna dell'attestato UNCI all'Uff. Cruciano Pietro Bulfamante



Consegna dell'attestato UNCI alla Comm. Mariangela Fantin

noscimento in una precedente edizione. La manifestazione è proseguita con la consegna dell'attestato di delegato al Mandamento di Trieste al Cav. Roberto Franz; diploma di Merito al Cav. Lido Martellucci; soci ordinari: Cav. Elda Del Dò, Cav. Giovanni Rigoni, Cav. Giordano Zorzi, Uff. Cruciano Bulfamante, Uff.



Foto di gruppo con i premiati: Prof. P. Cargnelutti, Gr. Uff. C. Del Vecchio, Dott. M. Skrap, Comm. M. Fantin, M.o G. Celiberti, R. Dipiazza e On. G. Santuz

Giorgio Scip e Comm. Mariangela Fantin. Il vicepresidente del Consiglio Regionale Paride Cargnelutti, ha voluto ringraziare Don Pasquale Didonna, Cappellano Militare del 2° Stormo di Rivolto, consegnando allo stesso una artistica medaglia della presidenza del Consiglio. Medaglia, che è stata consegnata anche al Cav. M.o Olinto Contardo, quale ringraziamento per l'encomiabile e straordinaria partecipazione artistica musicale che viene data al sodalizio da oltre tre lustri.

Al termine, il gruppo vocale ha intonato l'inno nazionale a cui hanno partecipato cantando tutti i convenuti. ♦

Carlo Del Vecchio

UNCI VARESE

Generoso altruismo

Alla presenza del dirigente scolastico Dott. Prof. Renato Solemi dell'I.C. "N. Tommaseo", la sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Varese, associazione filantropica protesa alla salvaguardia dei valori cavallereschi e alla divulgazione del valore dell'OMRI, nella persona del presidente Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco e della responsabile donne Dott.ssa Giancarla Mantegazza, hanno consegnato il Premio Bontà a Jelassi Mohamed, gratifica che gli permetterà di partecipare a un'attività sportiva, dotandolo anche dell'attrezzatura e strascolastica con tutti i suoi compagni.

L'idea di portare il Premio Bontà nella scuola primaria è nata dalla Dott.ssa Gian-

carla Mantegazza proprio per riaffermare valori che troppo spesso vengono trascurati già negli albori della formazione.

Momi, così lo chiamano amichevolmente tutti, frequenta la classe 5ªC della scuola primaria e, per i suoi compagni, è davvero un esempio di bontà.

Nel corso di questi 5 anni di scuola è sempre stato generoso e altruista con tutti, in modo particolare con un compagno un po' più difficile: paziente, disponibile, accomodante, pronto a dividere il suo tempo con chi è da solo o non trova qualcuno che in quel momento voglia stare con lui.

Momi c'era, c'è e ci sarà: per una risata, per un aiuto, per divertirsi, per confrontarsi, per giocare al gioco che vuoi tu o anche solo per farti un po' di compagnia.

Momi ha pazienza, non si arrabbia, sa ascoltare, sa dire la parola giusta che in quel momento riesce a calmarti, a farti stare bene.

Tutti sanno che su di lui possono contare, perché per essere buoni non serve avere la maglietta firmata, lo zaino nuovo, l'ultimo gioco o l'ultimo modello di cellulare.

Per essere buoni basta un'anima semplice, gentile, umile... basta un grande sorriso, un grande cuore, come quello di Momi.

Un particolare grazie alle maestre, Monica Beccalli e Stella Vescio, per la loro sensibilità, origine della segnalazione. ♦

Danilo Francesco Guerini Rocco



Consegna del Premio Bontà a Jelassi Mohamed

Servizio umanitario mondiale

La sezione provinciale dell'UNCI di Varese ha come finalità la partecipazione alla vita della Comunità collaborando al processo di rinnovamento della società, promuovendo tra i soci forme di solidarietà e assistenza favorendo iniziative benefiche, filantropiche, umanitarie e culturali anche patrocinando o istituendo Premi alla Bontà.

Quest'anno la sezione ha voluto assegnarne ben tre, con distinte cerimonie e motivazioni ma con caratteristiche che alla fine portano sempre a valorizzare, ricercandole e premiando le peculiarità d'eccellenza.

In occasione del 65° Congresso Nazionale di Roma che ha visto la partecipazione di migliaia di soci Lions, ospiti e accompagnatori e l'intervento molto costruttivo del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, la sezione UNCI di Varese, attualmente presieduta dal Past Governatore Lion Responsabile della Leadership e della Formazione Lion, Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, ha assegnato a Lions Clubs International il prestigioso riconoscimento per l'attività di servizio umanitario svolta in tutto il mondo anche in occasione del 100° anno di fondazione.

L'artistica statua, rappresentante San

Giorgio, "Premio Bontà" è stata consegnata dal Governatore del Distretto 108 Ib1, Lion Cavaliere Carlo Massironi, socio fondatore dell'UNCI varesotta al Presidente del Consiglio dei Governatori, Lion Carlo Bianucci in rappresentanza del Lions Clubs International Multidistretto 108 Italia. Un momento di intensa emozione che ha messo in relazione due importanti realtà associative. ♦



Il Cav. Carlo Massironi consegna il Premio Bontà al Presidente del Consiglio dei Governatori Lion Italiani Carlo Bianucci

DUE NUOVI CAVALIERI

Il Prefetto di Varese S.E. Dott. Giorgio Zanzi in una toccante cerimonia nella prefettura di Varese ha consegnato i riconoscimenti O.M.R.I. ai cittadini benemeriti della provincia.

Tra gli insigniti spiccano il Cav. Salvatore Trovato, già Governatore di Lions Clubs International, e il Cav. Maurizio Maria Rossi, Vicario del Presidente della Fondazione Visconti di San Vito.

Per entrambi il curriculum è davvero importante a cui aggiungere il ruolo di soci fondatori della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Varese.

Sicuramente è per me un orgoglio poter vedere la sezione crescere, ma ancor di più vedere che la qualità degli associati ci è riconosciuta anche, palesemente, nella società.

Danilo Francesco Guerini Rocco

Il Cav. Danilo F. Guerini Rocco con i neo-Cavalieri, Salvatore Trovato e Maurizio Maria Rossi



Sicurezza e soccorso

Il 17 maggio, al Lido di Venezia, la sezione provinciale dell'UNCI di Venezia ha voluto essere presente alla Giornata della Sicurezza e del Soccorso organizzata dall'AIFVS - Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, assieme alla presidente della sezione veneziana, Cav. Pierina Guerra, socia UNCI.

Durante la giornata sono state effettuate spiegazioni sull'utilizzo dei defibrillato-

ri, sulle manovre di disostruzione e sugli interventi teorico-pratici di educazione stradale.

Per i più piccoli erano disponibili giochi e gonfiabili dei Vigili del Fuoco.

Sono state effettuate simulazioni con cani antidroga utilizzati dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia Municipale e simulazioni di salvataggio e operazioni di recupero in laguna. ◆



Alcuni dei partecipanti, tra cui il Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa e la Cav. Pierina Guerra

Tradizionale anniversario

Come consolidata tradizione, anche questo 2 giugno, i Cavalieri della sezione provinciale dell'UNCI di Venezia hanno partecipato alla commemorazione della Festa della Repubblica in Piazza Pastrello a Favaro Veneto - Venezia.

L'evento ha visto l'alzabandiera seguito da un numeroso corteo con fanfara che si è recato in Piazzale Cavalieri della Repubblica Italiana ove insiste l'omonimo monumento, ormai già dal lontano 2 giugno 2009, quando, nella cornice delle celebrazioni per l'annuale ricorrenza, veniva inaugurato, a cura della sezione UNCI veneziana, il monumento ai Cavalieri della Repubblica Italiana, pregevole opera dello scultore veneziano Cav. Giorgio Bortoli.

Alla manifestazione hanno partecipato numerosi soci e simpatizzanti dell'UNCI, Autorità civili e militari, tra cui il Prefetto di Venezia Dott. Carlo Boffi, l'assessore del Comune di Venezia Dott. Renato Boraso, il presidente della Municipalità di Favaro

Veneto Avv. Marco Bellato, oltre ai membri del Consiglio Direttivo della sezione provinciale UNCI di Venezia, che anche in quest'occasione hanno fornito testimonianza e attaccamento ai valori che contraddistinguono gli ideali della nostra Repubblica.

Nel corso della solenne cerimonia, il Cav. Gianfranco Poletti, delegato UNCI locale, e il socio Gianfranco Zoia hanno deposto una corona d'alloro, fornita generosamente dal Cav. Armando Bodi, delegato per la Laguna Nord. ◆



Il Cav. Gianfranco Poletti e Gianfranco Zoia depongono la corona d'alloro



Monumento ai Cavalieri della Repubblica Italiana, opera dello scultore Cav. Giorgio Bortoli



Uff. Francesco Cesca, Avv. Marco Bellato, Dott. Renato Boraso, Dott. Carlo Boffi e Comm. Remo Degli Augelli

FRANTOI
REDORO
DAL 1895
100% Italian
Extra virgin Olive oil

VERONA

Redoro s.r.l. Frantoi
Via G. Marconi, 36 - 37029 Gazzano (Verona) - Italy
Tel. ++39 045 397622 - Fax ++39 045 996646
www.redoro.it - info@redoro.it

D.o.p. Veneto

D.o.p. Garfola

Biologico

Nuova via dedicata ai Cavalieri d'Italia

In data 25 aprile 2017, in concomitanza della "Festa della Liberazione", nella città di Minerbe (VR), importante centro della Bassa Veronese, è stata intitolata una via ai "Cavalieri d'Italia", con una solenne cerimonia organizzata dall'Amministrazione municipale con l'ausilio del consigliere comunale Uff. Maurizio Grigolo, socio e Delegato Mandamentale dell'UNCI per Minerbe e i comuni limitrofi.

La cerimonia ha avuto inizio davanti alla sede del Comune con l'alzabandiera, per poi continuare in corteo, preceduti dal Corpo Bandistico di Veronella, sino al Monu-



mento ai Caduti, ove il Sindaco Dott. Andrea Girardi ha deposto una corona di alloro. Giunti poi alla meta, alla presenza del Sindaco, del Gr. Uff. Marcello Annoni e dell'Uff. Nino Bernardi, con la benedizione da parte del parroco, si è provveduto a scoprire la targa della nuova via dedicata ai "Cavalieri d'Italia". Testimoni oculari dell'evento, oltre a una delegazione della presidenza nazionale con la rappresentante donne Uff. Tina Mazza, al-

cuni soci della sezione provinciale di Bergamo con vessillo, soci e consiglieri dell'UNCI veronese e della delegazione UNCI di Verona Est San Bonifacio.

Il presidente di sezione, fautore dell'iniziativa, ha quindi ringraziato calorosamente tutti coloro che hanno

collaborato e dato lustro all'evento che onora e inorgoglisce l'UNCI tutta, ricordando che anche altre due cittadine della provincia di Verona, in precedenza, hanno avuto modo di inaugurare una via ai "Cavalieri d'Italia".

La gioiosa cerimonia si è conclusa con un pranzo presso la locale sede degli Alpini e con il rituale scambio di targhe e diplomi, donando una rosa alle signore presenti, nel mentre la poetessa Uff. Luciana Gatti recitava una bellissima poesia commemorativa della manifestazione. ♦

Rendiconto annuale

Il 18 febbraio nella sede della sezione provinciale dell'UNCI veronese, si è tenuta l'assemblea annuale, al fine di deliberare sul rendiconto dell'attività svolta nel 2016 e programmare gli eventi per il 2017.

Assunta la presidenza dell'Assemblea dall'Uff. Nino Onofrio Bernardi, con la collaborazione del segretario Cav. Alberto Scarpa e della rappresentante donne Cav. Maria Rosaria Zampieri, si è osservato un minuto di raccoglimento in memoria di tutti i soci scomparsi e, in particolar modo, per il recente decesso del vicepresidente di sezione, il Comm. Vittorio Rocca, e del socio-poeta Rag. Giancarlo Peretti.

Il Presidente ha quindi relazionato sull'attività della sezione nel 2016, ringraziando vivamente, per la lodevole opera di volontariato sociale, l'Uff. Ernesto Capellari, delegato per il Mandamento Verona Est/San Bonifacio; l'Uff. Maurizio Grigolo, delegato per il Mandamento Minerbe (VR); l'Uff. Gaetano Perlini, delegato per il Mandamento Castel D'Azzano; il Cav. Salvatore Verdoliva, delegato per il Mandamento Zevio (VR); il Cav. Rolando Haimo, delegato per il Mandamento Peschiera del Garda, ricordando in questo caso il determinante intervento teso all'intitolazione di un Largo intitolato ai "Cavalieri della Repubblica Italiana" nel 2016.

Ricordati quindi gli eventi organizzati nel corso dell'anno appena trascorso, tra cui spiccano: l'esposizione della mostra "Cavalieri d'Arte presso il Palazzo della

Gran Guardia", a marzo; il convegno annuale presso il Circolo Unificato Esercito con l'assegnazione del Premio Bontà agli orfani e invalidi della Polizia Penitenziaria, a maggio; la gita culturale a Mantova, dichiarata dall'UNESCO "Città della cultura 2016", a settembre 2016; la partecipazione alla raccolta di fondi per i terremotati di Amatrice, contribuendo all'acquisto di una "Casa Mobile" in favore di una famiglia titolare di un'azienda; il rituale scambio di auguri per le Festività Natalizie, a dicembre. In programma per il 2017:

- a marzo, un corso BLS-D per l'uso del defibrillatore automatico esterno; una duplice conferenza, a cura del Dott. Francesco Scarpa su Polizze Assicurative - assicurazioni in generale e Comm. Dott.ssa Notaia Maria Maddalena Buoninconti su Successione e Donazione;
- domenica 14 maggio 2017, il 21esimo convegno annuale e Premio Bontà UNCI veronese;
- a maggio o settembre, una gita culturale in giornata con pullman, a Bolzano o Montebelluna;
- a dicembre 2017 votazioni per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione per il quadriennio 2018/2021;
- sabato 16 dicembre 2017 scambio degli auguri natalizi e assegnazione attestati ai soci distintisi nell'attività di volontariato sociale.

Approvato infine il bilancio 2016, chiuso con un modesto avanzo di gestione. ♦

Nino Onofrio Bernardi

ISTRUITI PER SALVARE VITE UMANE

Sabato 11 marzo, presso la sede della sezione UNCI veronese, è stato organizzato un "corso BLS-D, ovvero Basic Life Support and Defibrillation" per l'uso del defibrillatore automatico esterno, a cura del Ten. Medico C.R.I. Dott. Claudio Bertrand, Angelo Zanfretta e Michele Dal Magro, un'équipe sanitaria di esperti professionisti della Croce Rossa Italiana.

Corso di primo soccorso, coincidente con i valori sociali ci-

tati nello Statuto dell'UNCI, che si è rivelato interessante e di fondamentale importanza per lo scopo che si prefigge, quello di salvare vite umane.

Il gruppo di soci partecipanti all'iniziativa è stato formato sull'uso del defibrillatore, sia per quanto concerne la parte teorica che in prove pratiche, ponendo particolare risalto alle norme giuridiche che tutelano gli operatori nell'esercizio delle manovre di vitale importanza.

Al termine del corso, partecipanti e istruttori hanno pranzato presso il vicino Circolo Unificato dell'Esercito e concordato un ulteriore successivo appuntamento per un aggiornamento della procedura nell'uso del defibrillatore.

Il 14 aprile, durante una breve e simpatica cerimonia presso la sede dell'UNCI veronese, è stato consegnato dalla Croce Rossa Italiana, a ciascuno dei partecipanti, il certificato di abilitazione Regionale e relativo tesserino personale.



Ventennale veronese

I 14 maggio 2017, la sezione provinciale UNCI di Verona ha festeggiato il 20ennale della fondazione in occasione della cerimonia di consegna del



Tavolo dei relatori



Pubblico in sala



Consegna del riconoscimento speciale AISLA al Gr. Uff. Marcello Annoni

Premio Bontà UNCI Verona 2017 che va a gratificare, simbolicamente ed economicamente, gruppi di persone e associazioni meritevoli.

Dopo la Santa Messa nella Basilica di S. Bernardino, celebrata dall'Assistente Spirituale dell'UNCI Padre Teclè Vetràli, tra l'altro autore della preghiera del Cavaliere, la cerimonia ha avuto inizio nel salone d'Onore del Circolo Unificato Esercito di Castelvechio, con l'esecuzione dell'Inno Nazionale e il ricordo dei soci che ci hanno lasciato.

Il presidente Bernardi ha poi invitato sul palco il Cav. Roberto Bissoli che ha magistralmente recitato, da vero attore e fine oratore, alcune poesie dialettali di Berto Barbarani, ottenendo lunghi e calorosi applausi. È seguita la presentazione delle autorità civili e militari partecipanti, i dirigenti UNCI provenienti dalle sezioni limitrofe e i componenti del CDS di Verona, nonché i soci collaboratori, per poi relazionare sull'attività dell'UNCI di Verona, stigmatizzando in particolare, il contesto socio-umanitario. Significativi gli interventi del presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni, della rappresentante nazionale donne Uff. Tina Mazza, del vicepresidente nazionale Comm. Vincenzo Riboni e di Padre Teclè, sui valori umani e sociali.

Prima di procedere nella cerimonia di consegna delle attestazioni di merito ai premiati, introdotto dal presidente Bernardi sul palco, il Cav. Pierlorenzo Stella su delega della Dott.ssa Francesca Valdini, referente AISLA Trentino Alto Adige Onlus, ha consegnato al Gr. Uff. Marcello Annoni, nella duplice veste di presidente nazionale e direttore editoriale della rivista "Il Cavaliere d'Italia", un "riconoscimento speciale" per il contributo e il sostegno svolti nel triennio 2015-2017 in favore dei pazienti affetti da SLA e delle loro famiglie.

Rilevante, altresì, la consegna dell'attestato e di due assegni per il "Premio Bontà città di Verona" a una famiglia di orfani del Comando "Vigili del Fuoco" di Verona, ritirato dall'Ispettore Nicola Corsini, che, visibil-

mente emozionato, ha ringraziato l'UNCI per il riconoscimento.

Commovente il conferimento delle distinzioni Onore e Merito dell'UNCI ai soci:

- Giancarlo Peretti alla memoria, per le sue eccellenti doti di giornalista e scrittore, compositore di poesie sulla Valpolicella, membro del Cenacolo Veronese, alpino, sostenitore dell'UNCI, ritirata dalla vedova Francesca Peretti;
- Uff. Alessandra Vaccari, giornalista del quotidiano "L'Arena" di Verona, per le sue doti di coraggio, rettitudine, altruismo e impegno professionale.

Sono state poi consegnate le attestazioni di benemerita dell'UNCI, ai soci:

- Uff. Maurizio Grigolo, responsabile del Mandamento UNCI di Minerbe (VR) per la meritoria attività in ambito sociale;
- Uff. Luciana Gatti, poetessa e scrittrice, per la costante partecipazione e attività nel sociale;
- Cav. Alberto Scarpa, segretario della sezione UNCI di Verona, per la meritoria attività di volontariato sociale.

Consegnati altresì i diplomi di fedeltà all'UNCI ai soci con più di 20 anni di appartenenza al sodalizio, a ben 14 nuovi iscritti, e consegnati gli attestati UNCI, ai soci insigniti di recente dell'onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ai neo-Cavalieri: Roberto Corradi, Michelantonio Di Mauro, Plinio Evangelista e Michele Festa. Ai neopromossi Ufficiali: Fabio Debortoli, Elio Franchini e Gaetano Perlini.

La cerimonia è continuata poi con un aperitivo a buffet in giardino e il pranzo sociale, allietato sul finale da un'ottima torta con il logo UNCI e la consegna di una rosa alle gentili dame. Evento conclusosi con l'affettuoso saluto del presidente Bernardi e l'Inno Nazionale cantato da tutti i partecipanti. ♦

Nino Onofrio Bernardi



Consegna Premio Bontà agli orfani dei VVFF



Consegna distinzione Onore e Merito UNCI all'Uff. Alessandra Vaccari



Consegna attestato UNCI al Cav. Plinio Evangelista



Omaggio floreale alle dame



Torta e dirigenza UNCI

Serata del Cavaliere



È stata un'elegante e partecipata serata il tradizionale incontro primaverile della sezione provinciale dell'UNCI di Vicenza presso il Ristorante "Dai Gelosi" di Quinto Vicentino, il 20 maggio scorso.

A fare gli onori di casa e accogliere i numerosi soci e ospiti è stato il presidente provinciale Comm. Vincenzo Riboni, appena rientrato dopo tre mesi di missione umanitaria in Sud Sudan con "Medici con l'Africa Cuamm". Gradito ospite anche il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni accompagnato dall'Uff. Tina Mazza, responsabile nazionale donne, entrambi intervenuti per un indirizzo di saluto e di sprone a continuare con lo spirito che caratterizza il sodalizio vicentino, quello cioè di un'attenzione ai molteplici bisogni sociali del nostro tempo. E in questa sensibilità gioca un ruolo signifi-

cativo la presenza della donna come sottolineato dall'Uff. Tina Mazza. Presenti inoltre il Gen. Giovanni Pietro Barbano, Direttore del CoESPU - Centro di Eccellenza per le Unità di Polizia di Stabilità dell'Arma dei carabinieri di Vicenza, l'On. Dott. Alberto Lembo, l'Uff. Nino Benardi, presidente della sezione UNCI di Verona, l'Uff. Prof. Mario Bagnara, accompagnati dalle gentili consorti. Al tavolo d'onore presenti anche la Dott.ssa Petra Saccarola e il Dott. Simone Vicentini.

Il presidente Riboni, nel suo intervento di saluto e di ringraziamento ai numerosi presenti, ha ripercorso gli ultimi impegni che hanno visto l'UNCI vicentina protagonista nel sostenere alcune associazioni di volontariato sociale e, tra l'altro, ha inoltre illustrato il bilancio consuntivo 2016 di sezione, approvato all'unanimità dai soci presenti.

Durante il gioioso convivio è stato consegnato l'attestato di nomina a Cavaliere dell'OMRI e relative insegne al socio Silvano Quaggio, distintosi da sempre nell'opera svolta in campo sociale, economico e professionale. Consegnati, altresì, i diplomi associativi ai nuovi iscritti: Avv. Antonino De Silvestri, ex magistrato, docente di diritto sportivo e libero professionista; Dott.ssa Clotilde Pedaccini, libera professionista; Dott. Marco Scillieri, funzionario dell'Agen-

zia delle Entrate; Constantin Vartolomei, operatore socio-sanitario. L'organizzazione dell'incontro è stata curata dall'Uff. Silvano Miotello, dal Dott. Pierangelo Cangini, dal Cav. Giovanni La face e dal Cav. Antonino Spadaro. La piacevole serata è stata accompagnata dalle note del complesso "Le Luci Blu" di Leonardo Negro, che ha offerto ai presenti un repertorio pieno di fascino, allegria e "amarcord", accompagnando nella danza numerosi Cavalieri con le loro Dame. ♦



Consegna attestato di nomina al Cav. Silvano Quaggio



Consegna diploma associativo all'Avv. Antonino De Silvestri



Consegna diploma associativo alla Dott.ssa Clotilde Pedaccini



Consegna diploma associativo al Dott. Marco Scillieri



Consegna diploma associativo a C. Vartolomei



Tavolo d'onore



Il salone delle feste



Torta UNCI

IN VISITA AL PREFETTO

Il 9 maggio scorso il Consiglio Direttivo della sezione provinciale dell'UNCI di Vicenza è stato ricevuto in visita di presentazione dal nuovo Prefetto Gr. Uff. Dott. Umberto Guidato. Ad accompagnare il presidente Comm. Vincenzo Riboni, vi erano il Vicepresidente Comm. Galliano Ceola, la responsabile provinciale donne Cav. Adelina De Boni, l'Uff. Dott. Pierangelo Cangini e il Cav. Giovanni La Face. Al Prefetto sono state illustrate le attività, soprattutto in campo sociale e nel mondo del volontariato, che questo trentennale sodalizio svolge attraverso i suoi numerosi aderenti in città e provincia. Il Prefetto, al quale sono state consegnate alcune



pubblicazioni e il crest dell'Associazione, ha molto gradito conoscere questa realtà associativa sollecitando l'UNCI a continuare nella strada intrapresa, in special modo nelle attività rivolte ai bisogni di questo nostro difficile tempo.

L'arte magica dei burattini

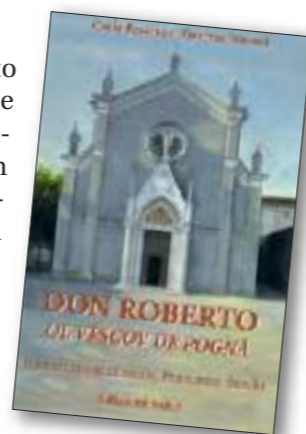
La finalità costitutiva delle compagini femminili all'interno delle sezioni provinciali dell'UNCI è quella di promuovere la partecipazione delle donne, valorizzare il pensiero e l'esperienza, sostenerne l'iniziativa, le attività, l'assunzione di ruolo e di responsabilità, sia all'interno dell'associazione che nella società.

Carla Passera, sposata, madre di Roberta di professione impiegata, è residente a Pognano (BG). La sua intensa passione per le tradizioni bergamasche la porta ad approfondire e studiare frequentando, presso il Ducato di Piazza Pontida, la scuola di dialetto bergamasco, diventando fondatrice e regista della Compagnia teatrale e dialettale "I gamber de Pognà". Burattinaia e titolare di baracca "I burattini di Roberta" ha partecipato a numerosi festival di teatro di figura, oltre al festival mondiale delle marionette in Francia, portando per la prima volta il personaggio di Gioppino "maschera bergamasca". Nel 2005 è stata nominata alfiere ducale e successivamente cavaliere ducale del sodalizio del Ducato di Piazza Pontida. Partecipa con la figlia Roberta al Festival burattine e burattinaie di Bergamo. Numerosi sono i riconoscimenti nei concorsi di poesia dialettale. Ha pubblicato alcuni libri. Con la figlia Roberta Navoni, il libro "Oltre il magico mondo della Baracca. Il teatro dei burattini", edizioni Villadiseriana, dove si evidenzia il valore dell'educazione attraverso i burattini, con messaggi comunicativi e formativi. Interessante il libro di proverbi bergamaschi "...O indrè la me conecia", edizione Villadiseriana. In questo libro, sono riportati i proverbi bergamaschi che la saggezza (o la furbizia) popolare ha costituito nei secoli, seguendo anzitutto il calendario annuale delle feste e delle ricorrenze; in secondo luogo la vita familiare: affetti, innamoramenti, contrarietà; detti che provengono dalle va-



rie attività, soprattutto quelle agricole; infine sentenze che riguardano salute e malattia. In occasione della grande guerra mondiale ha pubblicato il libro "Viva Berghem. Gioppino postino nella prima guerra mondiale", anche i burattini di Roberta hanno voluto ricordare i ragazzi che la terra di Bergamo ha offerto alla causa nazionale. Nel maggio 2017 ha presentato il libro "Don Roberto ol Vescov de Pognà", edizioni Sahel, sulla vita e opera di Monsignor Amadei, Vescovo di Bergamo dal 1992 al 2009. Molti i suoi impegni nel sociale come catechista, assessore comunale alla cultura e del tempo libero, segretaria dell'Associazione Combattenti e Reduci e dell'Associazione Coltivatori Diretti. Nel 2004 ha costituito il nuovo direttivo dell'Associazione pensionati, iniziando a organizzare eventi per tutti, tenendo in particolare considerazione gli anziani, memoria storica delle nostre tradizioni. È pure vice presidente del mondo in moto per lo sviluppo della cultura motociclistica. Persona soddisfatta e serena, s'impegna coinvolgendo anche gli affetti familiari (figlia e fratello) per far conoscere e tramandare tramite il dialetto, storia, tradizione ed esperienze di vita vissuta. ◆

Tina Mazza



Imprenditrice esperta di welfare

Paolina Gottardi, classe 1942, dopo aver condotto una brillante carriera come Direttrice d'Azienda, in diverse e rinomate aziende, tra cui Pavesi, Bertolli, De Rica, Dolzan, si dedica poi all'attività di consulenza sia in Trentino che fuori provincia.

Nel 1993 vien nominata Maestra del Lavoro e nel 1997 viene insignita dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, a cui farà seguito la promozione ad Ufficiale nel 2007 e a Commendatore nel 2013.

Autorevole l'impegno nell'ambito sociale, dove, a partire dal 1998, istituisce l'ADA - Associazione Diritti Anziani di Trento, di cui è ancor oggi l'indiscussa presidente. Associazione che si occupa della tutela dei diritti degli anziani e realizza attività in favore della terza età, curando in particolare l'aspetto socio-assistenziale e sanitario, arrivando a contare ben 2.500 soci sparsi per tutto il Trentino.

Parallelamente alla generosa operosità associativa, nel 2001 diviene componente del direttivo Forum Terzo Settore, mentre l'anno successivo del direttivo del Centro Servizi Volontariato, ove nel 2011 otterrà la carica di vicepresidente; nel 2005 entra a far parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione No Profit Network di Roma. Nel 2003 viene nominata vicepresidente della Fondazione Trentina per il Volonta-

riato fino al 2007, proseguendo poi come Consigliere fino al 2011. Percorsi che hanno come obiettivo quello di riportare necessità, richieste e problematiche più rilevanti degli anziani, possibile grazie al contatto diretto con la comunità e l'opera di segretariato sociale svolta quotidianamente presso l'ADA.

Dal 1998 al 2004 è presidente e coordinatrice degli Obiettori di Coscienza presso ADA, nonché Operatrice Locale di Progetto e formatore dei ragazzi addetti al Servizio Civile presso l'associazione, che svolge dal 2004 ad oggi. Dal 2009 al 2012 riveste il ruolo di vicepresidente dell'AGAPE.

Da anni opera a contatto diretto con le badanti, in particolar modo straniere, cercando di favorirne l'integrazione nella comunità trentina e facilitare la comunicazione con anziani e familiari.

Istituisce lo Sportello Badanti, esperienza del tutto nuovo in Italia e in Trentino, di cui diviene promotrice.

Dal 2010 al 2013 è componente della Consulta del Volontariato della Provincia Autonoma di Trento e membro della Consulta del Servizio Civile. Dal 2012 è parte integrante accreditata della Consulta della Sanità, al fine di poter contribuire nella tutela dell'anziano, sia per quanto concerne l'aspetto sanitario, che quello sociale. ◆

Pierlorenzo Stella



VOCAZIONE SOCIALE

La neoinsignita Uff. Giuseppina Beraldo, trevigiana, classe 1940, pensionata, socia della sezione provinciale dell'UNCI di Treviso, dopo un'eccellente carriera quale infermiera professionale, ove ha maturato un'affidabile esperienza lavorativa, si contraddistingue per la spiccata propensione al volontariato attivo e il marcato impegno nel sociale.

Nominata nel 2013 Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, da tempo aiuta volontariamente persone in difficoltà, curando in particolar modo l'aspetto socio-assistenziale e accompagnandole anche con il proprio mezzo privato, nello svolgimento di visite sanitarie e acquisto di alimenti.

Contributi essenziali svolti generosamente per la tutela di

anziani e bisognosi, resi possibile anche grazie all'eccezionale contatto diretto con la propria comunità. Collettività che ha coinvolto nella raccolta d'indumenti, che concorre ad assegnare a bisognosi e senza tetto.

Assiste, altresì, persone disagiate per mezzo dell'Associazione Cavalieri di San Marco. Quale associata del Club Alpino Italiano di Spesiano (TV), in virtù della pregressa esperienza professionale, accompagna ragazzi "diversamente abili" nelle uscite in montagna nel progetto denominato "montagna terapia".



Pierlorenzo Stella

93004410234

IL TUO 5X1000 ALL'UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA

Associazione di Promozione Sociale

UN GESTO SEMPLICE PER FAR GERMOGLIARE NUOVE POSSIBILITÀ

Primavera Sessantottina

di Giorgio Brignola

Le stagioni, per fortuna, non sono influenzabili nel loro avvicendamento. Ma la primavera del lontano 1968, che ci apprestiamo a ricordare, è stata particolare e, per molti, "mitica". Sono passati quarantanove anni da quella stagione; pur tuttavia essa ha rappresentato un termine di raffronto ideologico e sociale per un'intera Generazione. Quella dei "nonni" d'oggi.

Dalle analisi delle sensazioni d'allora, proveremo a offrire un quadro del tramonto degli anni '60. Noi c'eravamo; con la gioventù e la voglia d'essere parte dell'ultima "rivoluzione" culturale italiana. Dopo anni di silenzio e di dubbi, per i giovani si presentò il momento di tempi nuovi. Di una protesta costruttiva.

Ci si allontanò dal convenzionalismo e dall'Italia del breve "boom economico" nazionale. Non mancò chi commiserò lo scandalo. Ma i tempi erano destinati a tramontare.

Il desiderio di condivisione sconfisse certi individualismi e anche i "ben pensanti" fecero in fretta ad adattarsi. Sono passati quarantanove anni da allora. L'Italia è profondamente cambiata. Del 1968 s'è perso, forse, anche il ricordo.

Noi lo menzioniamo perché la Generazione attuale discende, volente o meno, da quella "sessantottina". I giovani d'allora sono i "nonni" di quella del 2000. Profes-

sionisti, pensionati, operai; eppure, sembrano non aver conservato nulla della stagione alla quale avevano dato una "vita" politico/sociale, a suo modo, unica.

Che lezione è rimasta del frenetico periodo finito, quasi improvvisamente, nella primavera del 1970?

L'oblio ha sconfitto i ricordi. Come, sempre, accade. I giovani d'allora sono maturati e invecchiati. Siamo convinti, però, che non abbiano rinnegato totalmente ciò che sono stati. Magari con distacco, ma anche con una vena di nostalgia e non solo per la gioventù passata. Ai figli hanno avuto poche opportunità per commentare il loro passato. Con i nipoti, quei momenti ci sono stati. In alcuni casi, magari per curiosità, i figli dei figli hanno chiesto ai nonni della loro gioventù. Allora, hanno raccontato, compiendo un dialogo meno ermetico sulla gestione della loro presa di coscienza di tempi lontani.

Tutto considerato, non sappiamo se la Società del 2017 sia, realmente, "migliore" di quella del 1968. In ogni caso, quella rivoluzione giovanile ha fatto la sua parte. Perché la Generazione d'oggi porta il "seme" di quelle che l'hanno preceduta. Tenuto anche conto che chi "rinnega" il passato rischia d'ipotecare il futuro e vanificare il presente.

Un principio che sarebbe meglio non trascurare mai. ◆

Il Registro Internazionale degli Ordini Cavallereschi

È cosa poco nota l'esistenza di un autorevole e attivo organismo internazionale, costituito dai maggiori studiosi della materia, una settantina circa di varia nazionalità (una quindicina italiani), che pur nei limiti di un soggetto privato, si occupa a tutto campo della complessa e variegata realtà cavalleresca a livello mondiale.

La Commissione Internazionale per gli Ordini Cavallereschi fu istituita nell'ambito del quinto Congresso Internazionale di Scienze Araldiche e Genealogiche (istituzione nata a sua volta nel 1929), che si tenne a Stoccolma nell'agosto 1960 sotto l'alto patronato del principe Bertil di Svezia. Da allora la Commissione, che ha avuto nel congresso del 1962 come Presidente Onorario il duca di Edimburgo, si è riunita periodicamente fino all'ultima riunione a Glasgow nell'estate scorsa. Del comitato d'Onore hanno fatto parte personaggi come il re Umberto II, il conte di Parigi, il conte di Barcellona, il granduca Vladimiro di Russia. Ne fa ancora parte il Cardinale Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, insieme con esponenti di alcune importanti dinastie europee. A partire dal 1964 la Commissione ha pubblicato periodicamente un bollettino che è appunto il Registro Internazionale degli Ordini Cavallereschi (*Register of Orders of Chivalry*), la cui ultima edizione è stata approvata proprio a Glasgow nell'agosto 2016.

Il "Registro", che nell'edizione 2016 conta 64 pagine, è articolato per categorie, iniziando dagli Ordini indipendenti (il solo S.M.O.M.), passando poi agli Ordini

semi-indipendenti: Alcantara-Calatrava-Santiago-Montesa, posti sotto la protezione della Corona di Spagna, l'Ordine del S. Sepolcro e l'Ordine Teutonico, di subcollazione della S. Sede, il Baliaggio di Utrecht dell'Ordine Teutonico in Olanda, e per finire i quattro Ordini non cattolici di S. Giovanni di Gerusalemme, riconosciuti dall'Ordine di Malta come sue filiazioni separate.

Il livello successivo è costituito dagli Ordini Dinastici di Case non più regnanti, relativamente ai quali non vi è uniformità di valutazione. Il Registro ne elenca 77, di pertinenza di 35 dinastie non più regnanti dopo il Congresso di Vienna del 1815, termine oltre il quale si ritiene di non poter risalire (in realtà sarebbero circa una sessantina, ma la presenza in vita di tre sovrani già regnanti: Michele I di Romania, Simeone II di Bulgaria e Costantino di Grecia porta all'inserimento anche di Ordini da loro conferiti, ma avrebbero natura statuale).

Seguono ancora alcune istituzioni di carattere cavalleresco o relativamente alle quali vi è scarsa concordanza per finire con alcune istituzioni inserite nel 1970, ovvero Corporazioni nobiliari e altre simili istituzioni aggiunte nel 1984, come l'autorevole "*Standing Council of Scottish Chiefs*".

Chiude la rassegna un elenco di Decorazioni ecclesiastiche, non assimilabili a onorificenze cavalleresche, ma in qualche caso molto autorevoli, concesse da alcune Chiese cattoliche orientali, dalla Chiesa anglicana e da molte Chiese ortodosse autocefale. ◆

Alberto Lembo



NOZZE D'ORO

Lo staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", presidenza nazionale, segreteria generale e tutti gli associati dell'UNCI sparsi su tutto il territorio nazionale e all'estero, si uniscono nel formulare le più vive congratulazioni al nostro collaboratore, socio senior (dal 1995) Comm. Giorgio Brignola, classe 1943, genovese, per aver maturato le "nozze d'oro" con la stampa d'emigrazione (1967-2017).

Ben oltre mezzo secolo d'impegno sociale nel servizio d'informazione diretto ai nostri connazionali all'estero, formalmente riconosciuto anche attraverso l'apprezzamento ricevuto alcuni mesi or sono da Cristina Ravaglia - Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Complimenti vivissimi!



Pierlorenzo Stella

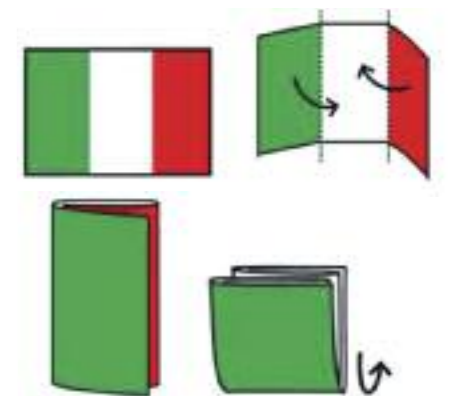
COME SI PIEGA LA BANDIERA ITALIANA

In genere, quando si vuole piegare la bandiera, subito viene in mente il metodo all'americana (prima a metà e poi a triangoli, chiudendo con le stelle) ma la nostra bandiera ha una sua procedura ben precisa da seguire, dovuta al fatto che ha bande verticali.

Si deve prima piegare in tre parti seguendo le fasce dei colori e poi in quadrati facendo in modo che il verde in esterno chiuda il tutto.

La bandiera va piegata lungo le linee orizzontali che separano i colori.

Dopo la piegatura deve essere visibile solo la parte bianca da un lato e dall'altro quella verde. Infine, la bandiera va richiusa in modo che sia visibile solo il colore verde.



Una guida contro le violenze umane

Commento al libro "Un'estate con Montaigne"

Nicola Zoller



“Un'estate con Montaigne” è un libro di Antoine Compagnon che commenta «quaranta brevi passi» dei “Saggi” di Michel de Montaigne (1533 - 1592) trasmessi da una radio francese in una scorsa estate e poi da lì trasferiti in una pubblicazione di grande successo, edita in Italia da Adelphi. Una lettura a cui non abbiamo rinunciato neanche noi e che proponiamo per l'estate 2017 come un “incantevole vademecum” al pensiero del grande filosofo, scrittore e politico francese. La sua grandezza deriva dai giudizi sintetici che sa proporci dalle sue sconfinatissime letture: e lo fa con una leggerezza sconcertante, rimandandoci sempre all'arte del dubbio, nella convinzione che ogni sapere è fragile. Lui, che «ha attraversato tutti i saperi e si è reso conto che erano solo parziali», può ben affermare che non c'è niente di peggio al mondo di coloro che credono di sapere. Irride anche la morte e il dovere di pensare a quella fatalità: tanti intellettuali – osserva – a differenza del popolo pensano spesso alla morte per «spogliare questo nemico della sua stranezza». Ma poi gli sovviene un dubbio: «Come si vive meglio? Pensando sempre alla morte, oppure pensandoci il meno possibile come Socrate e i contadini?». Montaigne è titubante, ma poi conclude parteggiando per chi non ci pensa molto: «Vorrei che la morte mi sorprenda mentre sono nell'orto a piantare cavoli». Moderno cam-

pione di sapiente prudenza, si professerà cattolico perché «ci siamo trovati a nascere in un paese dov'era in uso tale religione, e così rispettiamo la sua antichità, o l'autorità degli uomini che l'hanno tenuta in vita». Ma se è il caso che governa le nostre vite e che ci fa nascere francesi piuttosto che cinesi, cristiani piuttosto che buddisti, osserviamo dunque le regole passateci dalla tradizione, «astenendoci però dall'attribuire loro valore universale, certezza assoluta» raccomanda in sintesi Montaigne, rispettando dunque anche le tradizioni e le credenze altrui. Queste conclusioni – insieme miti e severe – sarebbero utili e benefiche anche oggi se fossero praticate e predicate da chi invece scatena vecchie e nuove guerre religiose o razziali. Montaigne dunque ci insegna a non essere esagitati, nella vita pubblica e privata: prendiamoci il tempo per vivere, seguiamo la natura, godiamoci del momento presente, non acceleriamo se non c'è motivo. *Festine lente*, ovvero “affrettiamoci lentamente”. E conclude: «Cerchiamo di amministrare bene il nostro tempo, ce ne resta molto di ozioso e male impiegato». Il miglior tempo Montaigne lo trova nella lettura e nella scrittura, attività che svolgeva senza l'irruenza del cacciatore che ama solo la cattura; queste cacce spirituali verranno godute mano a mano, con soddisfazioni accumulate durante il cammino: importante è condurle con speranza e desiderio. ♦

Startup innovative

Spesso si sente parlare di Startup innovative, ma spesso non si sa cosa realmente sono e cosa fanno. Vediamo allora di fare il punto della situazione relativamente a una normativa che è stata pensata per favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico, una nuova imprenditorialità e l'incremento dell'occupazione soprattutto giovanile.

Le startup innovative sono società di capitali o cooperative che hanno quale oggetto sociale la produzione o la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Sono destinatarie di diverse agevolazioni e facilitazioni dal punto di vista fiscale, civilistico, in materia giuslavoristica e di raccolta fondi.

Ne ricordiamo le principali: possibilità di costituzione gratuita con atto tipizzato e firma digitale senza obbligo di rivolgersi al notaio avvalendosi della piattaforma startup.registroimprese.it; esonero dal pagamento dei diritti came-

rali, dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria; maggiore facilità nella compensazione dell'Iva, una disciplina societaria flessibile anche nella copertura delle perdite, l'inapplicabilità della normativa inerente alle società di comodo, una disciplina del lavoro tagliata su misura con salari dinamici, stock option e crediti d'imposta per l'assunzione di personale qualificato.

Le startup innovative inoltre non possono fallire ma sono soggette esclusivamente alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, hanno l'opportunità di fruire della finanza agevolata pubblica attingendo a fondi comunitari o nazionali e l'opportunità di utilizzare la finanza privata, con possibilità di reperire capitali anche importanti.

Per completezza di argomento, si fa presente che esistono anche figure speciali di start up innovative, quali le startup a vocazione sociale, le startup turistiche e le start up culturali. ♦

Roberto Marchini

LA GRANDE GUERRA E IL SENTIERO DELLA PACE

La Grande Guerra di cui, in questi anni, si commemora il centenario, è stata l'evento epocale e l'asse portante per la memoria storica che hanno segnato per sempre il territorio e la gente di montagna, trentina, nord e sudtirolese: Alpini e Standschützen, spesso in pace, si ritrovarono nemici.

Costituisce patrimonio di molte culture il credere che sui luoghi del martirio e della sofferenza dell'uomo qualcosa nell'aria, o nello spazio, rimanga come sospeso nel tempo. Il Sentiero della Pace consente, all'animo sensibile del viaggiatore assetato di conoscere, di rintracciare quest'eco con quanto di inumano e doloroso, ma anche di eroico e sublime, di quel tempo rimane.

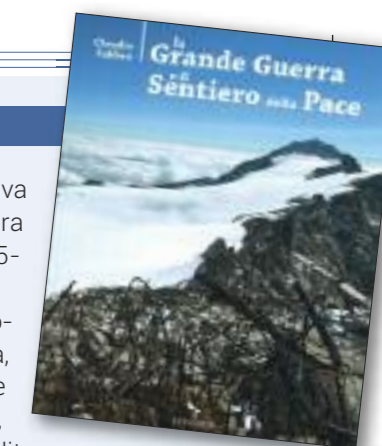
Il Sentiero della Pace è un percorso di 520 km che unisce i luoghi e memorie sul fronte italo - austriaco della Grande Guerra, dallo Stelvio alla Marmolada, quel particolare e dif-

ficile territorio alpino che costituiva il settore occidentale della guerra italo-austriaca negli anni 1915-1918.

Un'opera unica nel patrimonio storico/editoriale sulla Grande Guerra, per l'Italia e per l'area tedesca e mitteleuropea, pensata per unire, nel segno del ricordo e della meditazione, quasi un pellegrinaggio laico, tutti gli uomini di buona volontà.

Un'opera con cui Claudio Fabbro invita alla riflessione, alla comprensione e all'introspezione, che trasporta il lettore su questi sentieri nati per la guerra, ma che oggi parlano di pace.

Pierlorenzo Stella



UN ESEMPIO STRAORDINARIO

«Io non sono che una piccola matita nelle mani di Dio», soleva definirsi Madre Teresa di Calcutta, umile religiosa che con la sua vita di intensa preghiera e instancabile attività, ha soccorso i “poveri più poveri” portando loro l'amore di Dio. Bisognosi, in cui Madre Teresa intravedeva Gesù sofferente, povero, abbandonato.

In questa particolare autobiografia, Madre Teresa svela la vita interiore e l'itinerario che hanno caratterizzato il suo spirito e la sua azione. Dalla vocazione alla fondazione delle Missionarie della Carità, dallo spirito di povertà al Premio Nobel per la pace.

Con le sue medesime semplici parole, dense di significati, riportate con fedeltà dagli estensori, viene narrata la vicenda umana e spirituale di una piccola grande donna, proclamata “beata” da Papa Giovanni Paolo II il 19 ottobre 2003 e “santa” da Papa Francesco il 4 settembre 2016.



Difformità e vizi dell'opera

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: avvocatismc@libero.it numero di telefono: 0461 700150

Ai sensi dell'art. 1667 c.c. «l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera». Per difformità si intende una discordanza nell'opera realizzata rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni contrattuali, mentre per vizio si intende ogni carenza dell'opera rispetto alla regola dell'arte.

La garanzia non è dovuta se il committente ha accettato l'opera e le difformità o i vizi erano da lui conosciuti o riconoscibili purché in questo caso, non siano stati in malafede taciuti dall'appaltatore. Se il committente viene a conoscenza di difformità o vizi dovrà, a pena di decadenza, denunciare all'appaltatore le difformità o i vizi riscontrati entro sessanta giorni dalla scoperta. La denuncia non è necessaria se l'appaltatore ha riconosciuto le difformità o i vizi o se li ha occultati. L'azione contro l'appaltatore si prescrive in due anni dal giorno della consegna dell'opera. Il committente convenuto per il pagamento dell'opera potrà sempre far valere la propria garanzia, purché abbia tempestivamente denunciato (60 giorni dalla scoperta) le difformità o i vizi e prima che siano decorsi i due anni dalla consegna. Si ricorda che la responsabilità dell'appaltatore inerente alla garanzia per vizi e difformità dell'opera eseguita può configurarsi solo quando lo stesso, nell'intervento completamente dei lavori, «con-

segnì alla controparte un'opera realizzata non a regola d'arte», mentre nel caso di non integrale esecuzione dei lavori o di ritardo o rifiuto della consegna, «a carico dell'appaltatore può operare unicamente la comune responsabilità per inadempimento contrattuale» (così, tra le tante, Cass. n. 13631/2013). La garanzia riconosciuta consiste nella possibilità di chiedere l'eliminazione delle difformità o dei vizi a spese dell'appaltatore, oppure, in alternativa, una diminuzione proporzionale del prezzo. In caso di colpa dell'appaltatore resta salvo il risarcimento del danno. Se, però, le difformità o i vizi dell'opera sono tali da renderla totalmente inadatta alla sua destinazione, il committente può chiedere la risoluzione del contratto. In tema di appalto la denuncia dei vizi e delle difformità dell'opera ai fini di cui all'art. 1667 del codice civile, pur non dovendo essere necessariamente analitica, deve comunque, al fine di impedire la decadenza del committente dalla garanzia, contenere una pur sintetica indicazione, con riferimento a quei difetti accertabili, nella loro reale sussistenza, anche in un momento successivo (Cass. 25433/2013).

Relativamente a quanto suindicato, ne consegue la mia disponibilità verso gli associati e loro familiari che, interessati alla tematica in argomento, desiderino eventuali delucidazioni. ♦

Sabrina Moschen

AISLA E UNCI ANCORA INSIEME

17 settembre 2017
GIORNATA NAZIONALE SLA

Un contributo
versato con gusto



www.aisla.it



Amore e umanità

La chirurgia moderna e, in particolare, la cardiocirurgia, sta cercando di standardizzare e ottimizzare un complesso processo di cura del paziente, grazie alla robotica e agli approcci chirurgici meno invasivi.

Nell'ambito di questo processo, sono già disponibili robot chirurgici per effettuare interventi, nati nell'ambito di un progetto per consentire la chirurgia a distanza sulle portaerei. Altri tipi di robot, caratterizzati da un monitor in cui compare il volto del medico, sostituiscono fisicamente il chirurgo in reparto durante la visita.

Questa tecnologia è sicuramente affascinante, ma consente davvero di ottimizzare il lavoro del chirurgo e la qualità delle cure?

Marta ha 40 anni. Non riesce a percorrere nemmeno cento metri senza fermarsi affaticata. Marta ha un sorriso dolcissimo ma triste, che riesco a strapparle durante la visita, quando le dico che oggi ha il 97% di probabilità di poter tornare a una vita normale con un intervento al cuore gravato dall'1% di rischio, mentre 20 anni fa eravamo costretti a trapiantare i pazienti nelle sue condizioni, affetti da cardiomiopatia ipertrofica. Questa è una malattia che ingrossa le pareti del cuore fino a ostruire l'uscita del sangue verso l'aorta, compromettendo l'irrorazione degli organi.

Dopo due mesi dalla visita, Marta si ricoverava per l'intervento. Non ricordavo il suo cognome ma ricordavo perfettamente il suo sorriso dolce, che nell'ultima parte, insieme ai suoi occhi, si trasformava in tristezza.

L'intervento è stato complesso: oltre all'asportazione del muscolo che ostruiva il flusso sanguigno è stata ricostruita la sua valvola mitralica per restituirle un cuore molto simile al normale. Nei giorni seguenti l'intervento Marta faticava a riprendersi e solo in quarta giornata, a stento e con paura, riuscì ad alzarsi per andare in bagno. Dopo aver eseguito controlli ed esami ci siamo resi conto che tutto era perfettamente nella norma, a parte una leggera anemia. Nonostante questo, Marta continuava a dire di non sentirsi bene e sosteneva che la sfortuna continuava a perseguitarla anche dopo l'intervento. «Marta, per favore, mi daresti l'onore di fare una passeggiata a braccetto con me?». Dopo i primi 100 metri senza sentire fatica, Marta ha cominciato a sorridere e da quel giorno è iniziata la sua meravigliosa rinascita. Oggi Marta esce, va in palestra e corre con le sue amiche e con orgoglio mi scrive che è più veloce di loro. Oggi il suo sorriso è sempre dolce ma senza tristezza.

Questo è un esempio del rapporto stretto tra medico e paziente che molti medici e chirurghi hanno la possibilità di conquistare con un buon mix di scienza e dedizione verso chi soffre.

Chiudo con un appello ai giovani, in particolare ai giovani chirurghi. Non trasformatevi in "tecnici" di chirurgia, dominate la tecnologia con la libera scienza e onorate la vostra professione di "dottori" in chirurgia con amore e umanità verso il paziente. ♦

Paolo Ferrazzi

Uff. Dr. Paolo Ferrazzi, MD, FETCS
Direttore del Centro per la Cardiomiopatia Ipertrfica
e le Patologie Valvolari
Direttore dell'International Heart School
Policlinico di Monza
Via C. Amati 111, 20900 Monza - Italia
Tel. +39-039-2810598 - fax +39-039-2810386
e-mail: paolo.ferrazzi@policlinicodimonza.it
www.cardiomiopatia-ipertrofica.com



**OTTICA LOV: SEMPRE PRIMI
IN TECNOLOGIA E CONVENIENZA**



**OTTICA
LOV®**

Qualità a prima vista

Cellore d'Illasi
Tel. 045 7834058
Zevio
Tel. 045 6051495

Verona
Tel. 045 580401
Montecchio M.
Tel. 0444 602480

L'amministratore di sostegno

**IL NOTAIO
INFORMA**

L'amministrazione di sostegno è un istituto introdotto dal Legislatore con la Legge n. 6/2004 che ha modificato gli articoli dal 404 al 413 del Codice Civile andando ad affiancare gli strumenti già previsti nel nostro ordinamento dell'interdizione e della inabilitazione, con l'intento di meglio perseguire l'esigenza di protezione di soggetti deboli.

I soggetti legittimati a proporre il ricorso per la nomina dell'amministratore di sostegno, da presentarsi al giudice tutelare del luogo in cui il beneficiario ha il proprio domicilio o residenza, sono, oltre al beneficiario stesso, il coniuge, la persona stabilmente convivente, i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado, il tutore o curatore (ove il soggetto sia già interdetto o inabilitato), il Pubblico Ministero.

Quanto ai presupposti per ricorrere all'amministrazione di sostegno, essi sono essenzialmente due: innanzitutto il soggetto potenzialmente beneficiario deve presentare un'infermità ovvero una menomazione fisica o psichica; in secondo luogo l'infermità o menomazione dev'essere tale da comportare l'impossibilità anche parziale o temporanea di provvedere ai propri interessi.

Emergono subito quindi le differenze dell'amministrazione di sostegno rispetto all'interdizione e all'inabilitazione in quanto questa da un lato comprende anche casi di menomazioni esclusivamente fisiche, dall'altro riguarda non solo situazioni di incapacità permanente ma anche parziale o temporanea.

Questa diversità si giustifica se si considera che il giudice tutelare nell'emettere il provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno dovrà valutare con attenzione il singolo caso, indicando poi nel decreto gli atti che l'amministratore ha il potere di compiere in nome e per conto del beneficiario (c.d. amministrazione rappresentativa) e quelli che invece il beneficiario può compiere solo con l'assistenza dell'amministratore di sostegno (c.d. amministrazione di assistenza); fatta salva in ogni caso la possibilità per il beneficiario di compiere da solo gli atti necessari a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana, come l'acquisto di generi alimentari, vestiti, ecc.

Da ciò si evince con chiarezza l'intento perseguito dal Legislatore ovvero la creazione di un istituto più flessibile rispetto a quelli dell'interdizione e della inabilitazione, che consenta al giudice di emettere un provvedimento "su misura", modellandolo sulle esigenze del beneficiario, e così di tutelare soggetti deboli ma limitandone la capacità di agire il meno possibile.

Emblematica è in tal senso l'ipotesi, del tutto eccezionale, in cui il giudice, nonostante la nomina di un amministratore di sostegno, consenta al beneficiario di compiere da solo tutti gli atti giuridici, conservando così la piena capacità d'agire (c.d. legittimazione concorrente): si pensi al caso del soggetto che presenti gravi menomazioni fisiche che impediscano di porre in essere talune operazioni, pur essendo il soggetto pienamente capace d'intendere e di volere.

Giova ricordare, peraltro, che il decreto di nomina ha natura esclusivamente programmatica per cui l'amministratore di sostegno dovrà ricorrere al giudice tutelare per ottenere di volta in volta l'autorizzazione al compimento del singolo atto.

Il decreto di nomina dell'amministratore, così come quello di chiusura dell'amministrazione di sostegno e ogni altro provvedimento di modifica o integrazione, sono portati a conoscenza dei terzi mediante una duplice annotazione, nell'apposito Registro dell'amministrazione di sostegno tenuto presso ogni Ufficio del Giudice Tutelare, e in margine all'atto di nascita del soggetto beneficiario.

In conclusione l'amministrazione di sostegno è senz'altro uno strumento utile che per la sua duttilità consente di tutelare le più disparate situazioni adattandosi di volta in volta al caso concreto. ♦

Maria Maddalena Buoninconti

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: reception@notaiobuoninconti.it
numero di telefono: 045 8003658
numero di fax: 045 8009979
sito web: www.notaiobuoninconti.it

Coerente rinnovamento

Sabato 8 aprile, nella sede nazionale dell'UNCI a Verona, si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale, presieduto dal presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni con l'assistenza del segretario generale Comm. Renato Accili, che constatata la validità della seduta con la presenza degli aventi diritto, hanno proceduto all'avvio dei lavori dichiarando il CDN regolarmente costituito.

In primis, si è provveduto a esaminare e approvare un nuovo Statuto sociale, adeguato alle richieste pervenute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di mantenere l'iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, modificando l'art. 51, ricomprendendo, oltre allo scioglimento, anche la cessazione e l'estinzione, quali casi in cui debba avvenire la devoluzione del patrimonio a fini di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera I della Lg. 383/2000. Occasione propizia per procedere anche a ulteriori modifiche necessarie

per chiarire e/o aggiornare alcuni punti dello Statuto vigente in particolare gli artt. 30 e 45, ammettendo l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo nazionali nella medesima seduta del CDN.

Modifiche approvate all'unanimità.

Successivamente sono stati ratificati i bilanci consuntivo e preventivo, come sempre chiari e precisi nel loro corretto resoconto contabile, presentati dall'amministratore centrale Gr. Uff. Bruno Centurioni.

È stata altresì comunicata ufficialmente la nascita della sezione provinciale UNCI di Campobasso guidata dal presidente Uff. Giuseppe D'Amico. Notizia accolta con particolare soddisfazione da parte degli intervenuti, che ne hanno sottolineato il gradimento con un caloroso applauso di benvenuto, dedicato anche al promotore, il Cav. Pierlorenzo Stella, che ne ha curato l'istituzione con particolare impegno e partecipazione.

A seguire, il segretario generale ha presentato il presidente della sezione provinciale UNCI di Sa-

lerno, Uff. Dott. Alfonso Francesco Gatto, accolto da uno spontaneo applauso.

Il presidente ha poi informato gli astanti dell'intitolazione ai Cavalieri d'Italia di aree a Gorle (BG) e Minerbe (VR), cerimonie che hanno visto la partecipazione di autorità civili, militari e religiose. Intitolazioni di vie, parchi o piazze, che in Italia hanno ormai raggiunto un numero soddisfacente per l'intera associazione.

Il presidente, continuando, ha notificato la ripartizione fra le sezioni dell'importo che l'Ufficio delle Entrate ha assegnato all'UNCI per il 2014, invitando i presidenti di sezione a sensibilizzare gli associati, perché sempre più numerosi devolvano il 5 per mille all'associazione, al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

L'approssimarsi della scadenza del mandato dirigenziale in corso è stata poi l'occasione per il presidente di fissare date precise per le elezioni provinciali, che si dovranno tenere entro gennaio 2018, e nazionali, entro febbraio 2018.

Proseguendo, non è stata approvata una mozione presentata dal presidente della sezione di Mantova, che chiedeva di limitare a chi sia socio da un biennio la possibilità elettiva a cariche associative, in contrasto con la salvaguardia dei diritti e principi di democraticità e uguaglianza di tutti gli associati che disciplinano proprio le Associazioni di Promozione Sociale.



Partecipanti alla riunione del CDN dell'8 aprile 2017

È stato poi riferito che la richiesta di una nuova sede nazionale in comodato d'uso, inoltrata all'Amministrazione del Patrimonio di Verona, sia Provinciale che Comunale, al momento ha avuto risposta negativa da parte della Provincia, mentre lascia ben sperare in ambito comunale, avendone manifestato la possibile fattibilità.

Il presidente ha altresì aggiornato l'Assemblea di come si stia diffondendo in ambito nazionale una nuova associazione A.N.C.R.I. che accetta iscrizioni di sole persone insignite di onorificenze dell'OMRI e che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con Decreto, "motu proprio", abbia ridotto per l'anno 2017 la concessione di onorificenze, avanzamenti compresi, a sole 3.500 unità.

Ha poi ribadito, a presidenti e segretari di sezione, l'invito a

spedire alla Segreteria Generale le quote del rinnovo associativo riscosse, ogni trimestre, salvaguardando ove possibile l'obbligo di rinnovo annuale al 31 marzo, salvo particolari casi soggetti a deroghe, in modo da avere un quadro sempre aggiornato del numero esatto di iscritti suddiviso per sezioni.

Per l'ennesima volta, ha raccomandato di attenersi a quanto comunicato per l'invio di articoli e immagini destinate alla Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", agevolando così il lavoro dei preposti all'impegnativa realizzazione dell'organo d'informazione quadrimestrale associativo. Occasione in cui ha personalmente rinnovato i complimenti al direttore responsabile Cav. Bruno Bonassi e all'intero staff del Comitato di Redazione, per i numerosi apprezzamenti ricevuti sia da par-

te di soci che da Istituzioni e associazioni.

Infine, è stato fornito un diniego in merito alla proposta di una diversa ripartizione della quota associativa, che permane al 50% fra sezioni e Segreteria Generale, a causa delle gravose spese di mantenimento della Sede Nazionale (affitto, riscaldamento, energia elettrica, tassa rifiuti, telefono, ecc.), che però è stata reputata attuabile in un prossimo futuro, allorquando si potrà ottenere una sede in comodato d'uso.

In ultima analisi, è stato ribadito e raccomandato di fissare le date dei Convegni Provinciali e Premi Bontà UNCI solo a seguito di consultazione del sito internet dell'UNCI Nazionale e aver interpellato la Segreteria Generale, onde evitare spiacevoli sovrapposizioni. ♦

Pierlorenzo Stella

2 GIUGNO SPECIALE PER IL NOSTRO DIRETTORE

In occasione della Festa della Repubblica, il 2 giugno, il direttore Bruno Bonassi è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nella città di Bergamo. Nello splendido scenario di Piazza Vecchia, cuore della Città Alta gremito di persone per l'occasione della solenne festività, il nostro direttore, scortato da due allievi cadetti dell'Accademia della Guardia di Finanza, ha ricevuto il diploma di conferimento dell'onorificenza dal neoprefetto di Bergamo, Elisabetta Margiacchi, e dal sindaco di Bergamo, Giorgio Gori.

Congratulazioni vivissime al neo-Cavaliere, che con estrema passione, professionalità, impegno e vigore, riconosciuti da tutti noi, da oltre un biennio sta dirigendo magistralmente la rivista "Il Cavaliere d'Italia", esclusivo organo d'informazione nazionale dell'UNCI, che fornendo una panoramica sulle varie attività che le sezioni a tutte le latitudini pongono in essere, rappresenta per associati e simpatizzanti un'indiscussa, certa e obiettiva voce amica.

Pierlorenzo Stella



Tra Terra e Cielo



Alcuni soci UNCI e una rappresentanza dello staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", domenica 21 maggio, a due anni dall'ultimo evento commemorativo, hanno partecipato all'iniziativa denominata "Tra Terra e Cielo" organizzata da AISLA Trentino Alto Adige Onlus, che riunisce familiari, soci e simpatizzanti in ricordo delle persone care perse a causa della SLA.

La manifestazione si è tenuta presso la prestigiosa Villa Margon a Ravina sulla collina di Trento, ospitati dalla famiglia Lunelli e quindi dal presidente onorario delle rinomate Cantine Ferrari, Cav. Franco Lunelli, socio UNCI della sezione provinciale trentina.

È stata l'occasione per consolidare i rapporti di amicizia

fra le due associazioni accumulate da principi e valori quali il volontariato sociale e la solidarietà.

Impeccabile regista dell'evento, la referente AISLA "T.A.A." Francesca Valdini, che ha magistralmente accolto gli ospiti e rivolto loro gli onori di casa.

Tema della commemorazione, il filo invisibile che lega "terra e cielo", nel sogno del "soffione", fiore legato all'idea di distacco e viaggio, ma allo stesso tempo, simbolo di forza, speranza e fiducia nella vita.

Dopo una visita guidata della villa, uno splendido complesso risalente alla prima metà del '500 situato nel verde di boschi e filari delle colline che sovrastano Trento, posta al centro di un parco, considerato un capolavoro della natura, è seguita la Santa Messa, al termine della quale ha

avuto luogo un toccante rituale di commemorazione dei defunti a seguito della perfida malattia qual è la Sclerosi Laterale Amiotrofica.

A seguire, un luculliano rinfresco e le toccanti testimonianze di Claudio Lodi e Roberta Lusetti coraggiosi e determinati malati di SLA che hanno condiviso con i partecipanti le loro esperienze di vita con questa grave patologia.

Al termine, dopo un gradito intrattenimento musicale, il saluto conclusivo e i ringraziamenti ai fautori dell'iniziativa: Protezione Civile, Risto3, Gruppo Formaggi del Trentino, Centro Studi Erickson, Segata, Grafiche Graffite, Menz & Gasser, Pasticceria Filippi e Gardumi, Panetteria De Martignan, Associazione Volontari Orsa Maggiore, Sant'Orsola Piccoli Frutti, Associazione Onlus Trentino Solidale. Non sono certo mancate parole di gratitudine rivolte allo staff di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", presidenza nazionale, segreteria generale e a tutti i Cavalieri dell'UNCI, per il contributo e il sostegno svolti in favore dei pazienti affetti da SLA e delle loro famiglie.

Pierlorenzo Stella



AISLA E UNCI 2017

Prosegue la campagna di tesseramento dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica.

Con il claim "La tua tessera è una parte fondamentale del puzzle", ciascuno è chiamato a mettere il suo tassello affinché l'associazione possa essere sempre più rappresentativa e riuscire a mantenere, e se possibile migliorare, i molti servizi offerti: dal

Centro di Ascolto al supporto psicologico e fisioterapico, fino al trasporto attrezzato. Per Aisla associarsi significa scegliere, con orgoglio e consapevolezza, di essere un tassello importante della lotta contro la SLA. Ognuno può contribuire a tutto questo con una quota simbolica di 20 euro annuali. Per maggiori informazioni scrivi a soci@aisla.it



Il "gusto" della solidarietà

Domenica 28 maggio, una delegazione di soci e simpatizzanti dell'UNCI non ha voluto mancare alla manifestazione di beneficenza denominata "Il gusto della solidarietà", tenutasi a Coredò (TN) in Val di Non, in favore di "Casa Sebastiano", inaugurata in aprile, un polo d'eccellenza, non solo a livello nazionale, destinata alla residenzialità di persone autistiche in gravi difficoltà familiari, a progetti di semiresidenzialità per offrire sollievo alle famiglie e opportunità di crescita ai ragazzi autistici, alla riabilitazione e al trattamento sociale

e sanitario, alla formazione di operatori specializzati, di una patologia che in Italia colpisce oltre mezzo milione di persone.

Dopo un aperitivo in compagnia, nei venti chioschi allestiti a cura dell'associazione italiana macellai Butchers for Children, si sono potute gustare delizie di carne da tutta Italia con specialità da Toscana, Lazio, Veneto, Piemonte, Lombardia e Trentino, per un giro d'Italia di prelibatezze a base delle gustose carni tipiche regionali. Il ricavato è stato interamente devoluto a "Casa Sebastiano" Fondazione Trentina Autismo

Onlus, al cui presidente, il nostro socio UNCI Cav. Giovanni Coletti, lo staff della redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" non ha voluto far mancare il proprio sostegno.

Ad allietare la manifestazione, il raduno di oltre 140 auto d'epoca e supercars partecipanti al 5° raduno AppassionAuto 2017, la possibilità di provare il brivido di un giro panoramico in elicottero, o semplicemente passare il tempo al villaggio giochi per bambini e godersi l'intrattenimento musicale.

Bravo Giovanni! Avanti così!
Pierlorenzo Stella



Cav. Giovanni Coletti e Cav. Pierlorenzo Stella



Panoramica del luogo dell'evento

IL NOSTRO RICORDO

CI HANNO LASCIATO...

COMM. RICCARDO BIANCHIN	SEZIONE DI TRENTO	CAV. SALVATORE ROSSI	SEZIONE DI SALERNO
DOTT. PIERGIOGIO BUTTI	SEZIONE BERGAMO	COMM. ONORATO SCANDIANI	SEZIONE MANTOVA
CAV. CESARE DOLCI	SEZIONE BERGAMO	GR. UFF. PLINIO SGARBI	SEZIONE MANTOVA
UFF. EZIO FOGLIA	SEZIONE MANTOVA	CAV. FLAVIA TASSELLI	SEZIONE MANTOVA
CAV. CARLO GHIDELLI	SEZIONE MANTOVA	COMM. ANDREA VAGLIA	SEZIONE MANTOVA
GR. UFF. TRENTO LONGARETTI	SEZIONE BERGAMO	CAV. PIERINO VALLI	SEZIONE DI BERGAMO
COMM. EDGARDO PISANI	SEZIONE DI VERONA		

Lo staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e le sezioni provinciali dell'UNCI con i propri associati diffusi sull'intero territorio nazionale, vicini alle famiglie dei soci venuti tristemente a mancare, si uniscono a dolore e preghiere.



VALTELLINA
SPA

SINCE 1937

Immagina il futuro.
Valtellina lo sta costruendo, oggi.



L'impegno di ricerca e di lavoro Valtellina si attua in settori strategici per il futuro dell'economia e del progresso. Campi di intervento fra loro sinergici, nei quali Valtellina porta tutta la sua esperienza, la sua capacità produttiva, le sue garanzie di affidabilità e rispetto dei programmi: dalla progettualità ai "chiavi in mano", all'assistenza e alla manutenzione.

• Reti in banda ultralarga • Telefonia mobile 4G • Smart city e mobilità elettrica • Efficienza energetica • Illuminazione a LED • Connettività su reti ferroviarie e stradali • Data center e cloud.